GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — GIOVEDI 27 MAGGIO — NUM. 124

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Mercoledì, 26 corrente, alle ore 2 pomeridiane, Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza solenne il signor Don José Francisco Canevaro per la presentazione delle lettere, colle quali il Consiglio dei Ministri, incaricato del Potere esecutivo della Repubblica del Perù, lo accredita in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso la Nostra Real Corte.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti delli 27 dicembre 1885:

A cavaliere:

Bianchi Ippolito.
Ivaldi can. Giovanni.
Grandi Pompilio, assessore comunale in Asti.
Faccioli Raffaele, professore nell'Accademia di Belle Arti di Bologna.
Rotta sac. Paolo.
Rol dott. Cornelio, delegato scolastico del mandamento di S. Secondo.
Musdaci Raffaele, maestro di scherma.

Con decreto delli 31 dicembre 1885:

Ad uffiziale:

Mansueti cav. ing. Leopoldo.

ELEZIONI GENERALI POLITICHE

Votazioni del 23 maggio 1886:

Reggio Cal. 1° — Inscritti 13329, votanti 10332 — De Lieto Antonio eletto con voti 6035; De Blasio barone avv. Luigi, eletto con voti 5811; Nicotera barone Giovanni eletto con voti 5149; Nanni Giuseppe eletto con voti 4517.

Roma 3° — Inscritti 15791, votanti 12264 — Tittoni Tommaso eletto con voti 6534; Odescalchi principe Baldassarre eletto con voti 5921; Leali avv. Pietro eletto con voti 5456 — Zeppa ebbe voti 5247; Venturi ebbe voti 2840; Tiboldi ebbe voti 72 — Nulli 67 — Dispersi 193 — Contestati 36.

Rovigo — Inscritti 18072, votanti 12159 — Badaloni Nicola eletto con voti 6496; Marin Alessandro eletto con voti 6320; Villanova

Enrico eletto con voti 6254; Tedeschi Achille eletto con voti 5428.

Cagliari 2° — Inscritti 8602, votanti 4756 — Parpaglia avv. Salvatore eletto con voti 3974; Solinas-Apostoli dottor Gian Maria eletto con voti 3858; Ghiani-Mameli Pietro eletto con voti 3088.

Brescia 1° — Inscritti 30430, votanti 13065 — Zanardelli avv. Giuseppe eletto con voti 9778; Gerardi avv. Bonaventura eletto con voti 8805; Bonardi avv. Massimo eletto con voti 8000; Baratieri colonn. Oreste eletto con voti 7509 — Comini Onorato, voti 2976 e Finzi Giuseppe, voti 2115 (Ballottaggio).

Avellino 1° — Inscritti 21185, votanti 16842 — Capozzi avv. Michele eletto con voti 9981; Napodano prof. avv. Luigi eletto con voti 9644; Del Balzo barone Girolamo eletto con voti 8822; Di Marzo avv. Donato eletto con voti 8402; Capone Federico eletto con voti 6375.

Siracusa 2° — Inscritti 11626, votanti 8658 — Di Camporeale principe Paolo eletto con voti 5253; Giardina Francesco eletto con voti 4990; Antoci Emanuele eletto con voti 4664.

Cosenza 2° — Inscritti 14426, votanti 10192 — Compagna barone Gennaro eletto con voti 4853; Sprovieri colonn. Francesco eletto con voti 4333; Alimena avv. Francesco eletto con voti 4187; Morelli Francesco eletto con voti 3350; Acquaviva conte Giulio eletto con voti 3100.

Trapani — Inscritti 35547, votanti 23616 — Damiani Abele eletto con voti 16209; Saporito Vincenzo eletto con voti 13861; Barone Benedetto Emanuele Di San Giuseppe eletto con voti 13027; Nasi avv. Nunzio eletto con voti 10183.

Caltanissetta — Inscritti 14248, votanti 11075 — D'Anna comm. Vincenzo eletto con voti 6953; Di Pisa avv. Antonino eletto con voti 6558; Morana comm. Gio. Battista eletto con voti 6228; Pugliese-Giannone avv. Vincenzo eletto con voti 6206.

Chieti 2° — Inscritti 11823, votanti 9327 — Maranca-Antinori marchese Ludovico eletto con voti 4982; Sigismondi avv. Evandro eletto con voti 4970; Castelli Francesco eletto con voti 4821 — De Crecchio ebbe voti 4596; Tozzi ebbe voti 4032; De Riseis ebbe voti 2932 — Dispersi 522.

Aquila 1° — Inscritti 15472, votanti 9008 — Cappelli march. Raffaele eletto con voti 7146; Colonna-Sciarra principe Maffeo eletto con voti 6334; Colajanni Federico eletto con voti 5172; Palitti Alfonso eletto con voti 4908.

Catania 2° — Inscritti 28507, votanti 17301 — Grassi-Pasini cav. Michele eletto con voti 14985; Romeo Giambartolo eletto con voti 11919; Quattrocchi cav. Lucio eletto con voti 9503.

Aquila 2° — Inscritti 15973, votanti 11394 — Marselli generale Nicola eletto con voti 8418; Angeloni barone Gius. Andrea eletto con voti 8086; Sardi eletto con voti 6902; Capponi ebbe voti 4806 — Nulli 57 — Dispersi 1939 — Contest. 125.

Messina 2° — Inscritti 13445, votanti 10082 — Sciacca della Scala barone Domenico eletto con voti 7852; Di Sant'Onofrio marchese Ugo eletto con voti 7791; Parisi-Parisi comm. Gaetano eletto con voti 6661; Giaconia barone Giovanni eletto con voti 5885.

Palermo 3° — Inscritti 13663, votanti 9930 — Palizzolo comm. Raffaele eletto con voti 7185; Botta comm. Nicolò eletto con voti 6705 Di Baucina principe Biagio eletto con voti 6443.

RETTIFICAZIONI.

Collegio 1° di Lecce.

Balsamo Giuseppe Eugenio eletto con voti 6522; Nicotera Giovanni eletto con voti 5889; Trinchera Francesco eletto con voti 5837 — Brunetti ebbe voti 4196; Paladini ebbe voti 3582; Rubini ebbe voti 3486.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCXLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento 1° settembre 1878 e l'appendice 13 giugno 1880, con cui la defunta Antonia Boncio vedova Mocenigo, disposto prima per alcuni legati, istituì erede nel rimanente della propria sostanza il comune di Venezia, perchè venga fondata una Opera Pia in quella città per annue doti da distribuirsi a ragazze povere nubende nella somma di lire 500 ciascuna;

Veduta la deliberazione 30 marzo 1885 con cui il Consiglio comunale accettò la suddetta eredità;

Veduta la istanza del sindaco di Venezia con la quale, in esecuzione di detta deliberazione, domanda l'erezione in corpo morale della Causa Pia e l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione 23 febbraio p. p. della Deputazione provinciale e gli altri atti corrispondenti dai quali risulta che la sostanza compresa nella suddetta eredità rappresenta un valore netto di circa lire 119,961 22;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera Pia dotalizia come sopra fondata in Venezia dalla fu Antonia Boncio vedova Mocenigo è eretta in corpo morale.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico adottato dal Consiglio comunale in seduta 18 gennaio 1886, composto di diciotto articoli, vistato e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MMCXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la istanza 20 dicembre 1885, presentata a nome del Consiglio d'amministrazione dell'Asilo infantile di Bu-

salla (Genova) per ottenere il riconoscimento giuridico della pia istituzione e l'approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le deliberazioni 8 febbraio e 1° ottobre 1885 del predetto Consiglio cogli atti che vi sono a corredo, e quelle del 12 agosto stesso anno e 21 gennaio 1886 della Deputazione provinciale;

Veduto lo statuto organico proposto dal ripetuto Consiglio;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie col regolamento per la sua esecuzione;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile Principe Ferdinando Umberto, fondato in Busalla, è eretto in Corpo morale e ne è approvato il corrispondente statuto organico in data 1° ottobre 1885, composto di quarantaquattro articoli, il quale sarà visto e sottoscritto dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCXLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 19 giugno 1882, col quale fu sciolta la Commissione amministrativa del Lascito Pacifici De-Magistris in Sezze, e ad essa fu sostituito un Nostro commissario straordinario;

Vedute le relazioni in data 9 febbraio e 10 maggio di quest'anno del prefetto presidente del Consiglio scolastico provinciale di Roma, dalle quali risulta la necessità di sostituire all'attuale commissario straordinario una Commissione che amministri il Lascito per dare al medesimo un ordinamento definitivo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del detto Lascito è affidata per mesi sei, a far tempo dal 1° del prossimo giugno, ad una Amministrazione gratuita, la quale sarà nominata dal Nostro Ministro della Pubblica Istruzione, e dovrà, entro il detto spazio di tempo, presentare allo stesso Nostro Ministro la proposta di uno statuto e di un regolamento per l'ordinamento definitivo del Lascito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3916** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 16 della legge 2 aprile 1886, n. 3754 (Serie 3ª), col quale venne disposto che, entro due mesi dalla data della promulgazione della succitata legge, fosse pubblicato un elenco dei comuni compresi nelle zone doganali di sorveglianza stabilito in forza delle vigenti disposizioni,

Si dichiara che i comuni compresi, in tutto o in parte, nelle zone suddette sono i seguenti, cioè:

Provincia di Ancona.

Ancona — Camerano — Castelfidardo — Falconara — Loreto — Montemarciano — Numana — Senigallia — Sirolo.

Provincia di Ascoli-Piceno.

Acquaviva Picena — Altidona — Campofilone — Cupramarittima Fermo — Grottamare — Lapedona — Massignano — Montefiore dell'Aso — Monteprandone — Pedaso — Porto San Giorgio — Ripatransone — San Benedetto del Tronto — Sant'Elpidio a mare.

Provincia di Bari.

Andria — Bari delle Puglie — Barletta — Bisceglie — Bitonto — Carbonara di Bari — Capurso — Conversano — Fasano — Giovinazzo — Modugno — Mola di Bari — Molfetta — Monopoli — Noicattaro — Polignano a mare — Rutigliano — Trani — Triggiano.

Provincia di Belluno.

Agordo — Alleghe — Arsiè — Auronzo — Borca — Calalzo — Cencenighe — Cesio Maggiore — Cibiana — Comelico Inferiore — Comelico Superiore — Danta — Domegge — Falcade — Feltre — Fonzaso — Forno di Canale — Forno di Zoldo — Gosaldo — Lamon — La Valle — Lorenzago — Lozzo Cadore — Ospitale — Pedavena — Perarolo — Pieve di Cadore — Rivamonte — Rocca Pietore — San Gregorio nelle Alpi — San Nicolò di Comelico — San Pietro Cadore — Santa Giustina — San Tiziano di Goimna — San Tommaso — San Vito del Cadore — Sappada — Selva Bellunese — Seren — Sospirolo — Sovramonte — Taibon — Vallada — Valle di Cadore — Vigo — Vodo — Voltago — Zoppè.

Provincia di Brescia.

Anfo — Avenone — Bagolino — Barghe — Bedizzole — Belprato — Berzo Demo — Berzo Inferiore — Bienno — Borno — Bovegno — Braone — Breno — Brozzo — Caccavero — Calcinato — Calvagese — Capo di Ponte — Carzago — Casto — Castrezzone — Ceto — Cevo — Cimbergo — Cimmo — Cividate Alpino — Collio — Comero — Degagna — Desenzano sul Lago — Edolo — Esine — Gardone Riviera — Gargnano — Gavardo — Grevo — Hano — Idro — Incudine — Irma — Lavenone — Levrange — Limone San Giovanni — Livemmo — Lodrino — Lonato — Maderno — Malegno — Malonno — Manerba — Marmentino — Moniga — Monno — Moscoline — Mù — Mura — Navono — Niardo — Nozza — Odolo — Onodegno — Padenghe — Paspardo — Pezzazo — Polpenazze — Pontagna — Ponte di Legno — Portese — Prandaglio — Preseglie — Presegno — Prestine — Provaglio Sopra — Provaglio Sotto — Puegnago — Raffa — Rivoltella — Sabbio Chiese — Salò — San Felice di Scovolo — Saviore — Sermione — Sojano del Lago —

Sonico — Sopraponte — Soprazocco — Temù — Tignale — Toscolano — Tremosine — Treviso Bresciano — Vallio — Vestone — Vezza d'Oglio — Villa d'Alegno — Villanova sul Chiese — Vione — Vobarno — Volciano.

Provincia di Cagliari.

Arbus — Assemini — Bari Sardo — Baunei — Bosa — Cabras Cagliari — Calasetta — Capoterra — Carloforte — Cuglieri — Domus de Maria — Elmas — Fluminimaggiore — Girasole — Gonnesa — Iglesias — Lotzorai — Magomadas — Maracalagonis — Modolo — Muravera — Narbolia — Oristano — Palmas Suergiu — Paulì Monserrato — Pirri — Portoscuso — Pula — Quarto Sant'Elena — Quartuccio — San Nicolò d'Arcidano — Santa Giusta — Sant'Antioco — San Pietro Pula — Sarroch — Selargius — Sennariolo — Solanas — Terralba — Teulada — Tortolì — Tratalias — Tresnuraghes — Villaputzu — Villarios Masainas — Villasimius.

Provincia di Caltanissetta.

Butera — Terranova Sicula.

Provincia di Campobasso.

Campomarino — Guglionesi — Montecilfone — Montenero di Bisaccia — Porto Cannone — San Giacomo degli Schiavoni — Termoli.

Provincia di Caserta.

Castelforte — Castellonorato — Castel Volturno — Fondi — Formia — Itri — Gaeta — Maranola — Minturno — Mondragone — Monte San Biagio — Ponza — Sperlonga.

Provincia di Catania.

Aci Bonacorsi — Acicastello — Acicatena — Acireale — Aci Sant'Antonio — Calatabiano — Catania — Fiumefreddo di Sicilia — Giarre — Gravina — Mascali — Misterbianco — Piedimonte Etneo — Riposto — San Giovanni la Punta — San Gregorio di Catania — Sant'Agata li Battiati — Tremestieri Etneo — Viagrande.

Provincia di Catanzaro.

Badolato — Briatico — Catanzaro — Cessaniti — Cirò — Cotrone — Cropani — Crucoli — Curinga — Cutro — Drapia — Falerna — Gasperina — Gizzeria — Ioppolo — Isca — Isola Caporizzuto — Limbadi — Majerato — Melissa — Montauro — Monteleone di Calabria — Montepaone — Nicotera — Nocera Terinese — Parghelia — Petrizzi — Pizzo — Ricadi — Sant'Andrea Apostolo del Jonio — Santa Caterina del Jonio — Sant'Onofrio — Sellia — Soverato — Squillace — Stalletti — Stefanaconi — Tropea — Zambrone.

Provincia di Chieti.

Casalbordino — Crecchio — Cupello — Forcabobolina — Fossacesia — Francavilla — Miglianico — Monteodorisio — Mozzagrogna — Ortona — Paglieta — Pescara — Pollutri — Ripa Teatina — Rocca San Giovanni — Santa Maria Imbaro — San Salvo — San Vito Chietino — Tollo — Torino di Sangro — Torrevecchia Teatina — Treglio — Vasto — Villalfonsina.

Provincia di Como.

Abbadia sopr'Adda — Acquate — Agra — Albate — Albiolo — Albogasio — Angera — Appiano — Arbizzo — Arcisate — Arcumeggia — Ardenna — Argegno — Armio — Arolo — Asso — Ballabio Inferiore — Ballabio Superiore — Ballarate — Barni — Bartesate — Barza — Barzola — Bedero Valcuvia — Bellagio — Bellano — Bene Lario — Beregazzo — Bernate di Como — Besano — Besozzo — Biegno — Binago — Bisuschio — Bizzarone — Bizzozzero — Blessagno — Blevio — Bobbiate — Bogno — Bosco Valtravaglia — Brebbia — Breccia — Bregano — Breglia — Brenno Useria — Brenta — Brezzo di Bedero — Briennio — Brinzio — Brissago — Brunate — Brusimpiano — Bugiallo — Buggiolo — Bulgarograsso — Cadero con Graglio — Cadorago — Cadrezzate — Cagno — Camnago di Uggiate — Camnago Volta — Campagnano Vedasca — Campione — Canzo — Capiago — Capolago — Capronno — Carate Lario — Caravate — Cardana — Careno — Carlazzo Valsolda — Caronno Corbellaro — Casalzuigno — Casanova di Uggiate — Casasco d'Intelvi — Casciago — Caslino d'Erba — Casnate — Cassano Valcuvia — Cassina Rizzardi — Castello sopra Lecco — Castello Valsolda — Castello Valtravaglia — Castelnuovo Bazente — Castiglione d'Intelvi — Castiglione Olona — Cavallasca — Cavargna — Caversaccio — Cavona — Cazzone — Cellina — Cerano d'Intelvi — Cernobbio — Cerro Lago Maggiore — Cima — Cittiglio — Civate — Civello — Civenna — Civiglio — Claino con Osteno — Clivio — Colico — Colonno — Como — Consiglio di Rumo — Corenno Plinio — Corrido — Cremenaga — Cremia — Cressogno — Croce — Cuasso al Monte — Cugliate — Cunardo — Curiglia — Cusino — Cuveglio in Valle — Dasio — Dervio — Dizzano — Domaso — Dongo — Dorio — Dosso del Liro — Drano — Drezzo — Due Cossani — Dumenza — Duno — Esino Inferiore — Esino Superiore — Fabiasco — Ferrera di Varese — Fino Mornasco — Gaggino — Galbiate — Garabiolo — Garlate — Garzeno — Gazzada — Gemonio — Gera — Germanedo — Germasino — Germignaga — Gironico — Gornate Superiore — Gottro — Grandate — Grandola — Grantola — Gravedona — Griante — Grona — Guanzate — Gurone — Indovero — Induno Olona — Introzzo — Ispra — Laglio — Laino — Lanzo d'Intelvi — Laorca — Lasnigo — Lavena — Laveno — Lecco — Leggiuno — Lemna — Lenno — Lentate Verbano — Lezzeno — Lierna — Limonta — Linzanico — Lipomo — Lissanza — Livo — Lissago — Loveno sopra Menaggio — Lozza — Lozzo — Lucino — Luisago — Lurate Abbate — Luvino — Maccagno Inferiore — Maccagno Superiore — Maccio — Maggianico — Magreglio — Malgesso — Malgrate — Malnate — Mandello del Lario — Marchirolo — Marzio — Masciago Primo — Maslianico — Masnago — Menaggio — Mercallo — Mesenzana — Mezzegra — Molina — Moltrasio — Mombello Lago Maggiore — Monate — Montano Comasco — Montegrino — Montemezzo — Monteviasco — Montorfano — Monvalle — Muceno — Musadino — Musignano — Musso — Nesso — Olcio — Olgiate Comasco — Olginasio — Onno — Oltrona di San Mamette — Ossuccio — Pagnona — Palanzo — Parè — Parlasco — Peglio — Pellio di sopra — Perledo — Pescate — Pianello del Lario — Piano Porlezza — Piazza Santo Stefano — Pigra — Pino Lago Maggiore — Plesio — Pognana — Ponna — Ponzate — Porlezza — Porto Ceresio — Porto Valtravaglia — Puria — Ramponio — Rancio di Lecco — Rancio Valcuvia — Ranco — Rebbio — Rezzonico — Rodero — Roggiano Valtravaglia — Ronago — Rongio — Rovenna — Runo — Sala Comacina — Sala al Barro — Saltrio — San Bartolomeo Val Cavargna — San Fedele — Sangiano — San Giovanni alla Castagna — San Nazzaro Val Cavargna — San Siro — Sant'Abbondio — Sant'Ambrogio Olona — Santa Maria del Monte — Scaria — Schianno — Schignano — Seghebbia — Senna Comasco — Solbiate — Solzago — Somana — Sorico — Sormano — Stazzone — Sueglio — Taceno — Taino — Ternerio — Tavordo — Torno — Travedona — Traversa — Tremenico — Tremezzo — Trevano — Trevisago — Trezzone — Tronzano Lago Maggiore — Uggiate — Urio — Valbrona — Valganna — Valmadrera — Vararo — Varenna — Varese — Vassena — Veccana — Vedano Olona — Velate — Veleso — Vendrogno — Venegono Superiore — Vercana — Vergosa — Verna — Vestreno — Viconago — Viggiù — Visino — Voldomino — Zelbio.

Provincia di Cosenza.

Acquappesa — Ajello — Ajeta — Albidona — Amantea — Amendolara — Belmonte Calabro — Belvedere Marittimo — Bonifati — Bonvicino — Calopezzati — Caloveto — Cariati — Cassano al Jonio — Cerchiara di Calabria — Cetraro — Cleto — Corigliano Calabro — Diamante — Falconara Albanese — Fiumefreddo Bruzio — Francavilla Marittima — Fuscaldo — Grisolia Cipollina — Guardia Piemontese — Lago — Longobardi — Majerà — Mandatoriccio — Monte Giordano — Orsomarzo — Paola — Pietrapaola — Rocca Imperiale — Roseto Capo Spulico — Rossano — Sangineto — San Lucido — San Pietro in Amantea — Santa Domenica Talao — Scala Coeli —

Scalea — Serra d'Ajello — Terrati — Tortora — Trebisacce — Villapiana.

Provincia di Cuneo.

Acceglio — Argentera — Bellino — Bersezio — Briga Marittima — Canosio — Casteldelfino — Crissolo — Elva — Entraque — Oncino — Ostana — Pietraporzio — Pontechianale — Prazzo — Sambuco — San Michele Prazzo — Tenda — Ussolo — Valdieri — Vinadio.

Provincia di Ferrara.

Codigoro — Comacchio — Lagosanto — Mesola.

Provincia di Foggia.

Cagnano Varano — Chieuti — Ischitella — Lesina — Manfredonia Margherita di Savoja — Monte Sant'Angelo — Peschici — Poggio Imperiale — Rodi Garganico — San Ferdinando — San Nicandro — Tremiti — Trinitapoli — Vico Garganico — Vieste.

Provincia di Forlì.

Cesenatico — Coriano — Gatteo — Misano in Villa Vittoria — Rimini — San Giovanni in Marignano — San Mauro di Romagna — Sant'Arcangelo di Romagna — Savignano di Romagna.

Provincia di Genova.

Alassio — Albenga — Albissola Marina — Albissola Superiore — Ameglia — Andora — Apparizione — Arcola — Arenzano — Avegno — Bardino Vecchio — Bergeggi — Bogliasco — Boissano — Bolzaneto — Bonassola — Borghetto Santo Spirito — Borgio — Borzoli — Camogli — Campochiesa — Canepa — Capraia — Carasco — Casarza Ligure — Celle Ligure — Ceriale — Chiavari — Cogoleto — Cogorno — Cornigliano Ligure — Deiva — Finalborgo — Finalmarina — Finalpia — Framura — Genova — Giustenice — Laigueglia — Lavagna — Lerici — Levanto — Loano — Mele — Moneglia — Monterosso al mare — Nervi — Noli — Pegli — Pietra Ligure — Pieve di Sori — Portofino — Portovenere — Prà — Quarto al Mare — Quigliano — Quinto al Mare — Ranzi Pietra — Rapallo — Recco — Riomaggiore — Rivarolo Ligure — San Giovanni Battista — San Pier d'Arena — San Ruffino di Levi — Santa Margherita — Sant'Ilario Ligure — Savona — Segno — Sestri Levante — Sestri Ponente — Sori — Spezia — Spotorno — Toirano — Tovo San Giacomo — Vado — Varazze — Verezzi — Vernazza — Voltri — Zoagli.

Provincia di Girgenti.

Girgenti — Lampedusa con Linosa — Licata — Menfi — Montallegro — Palma Montechiaro — Porto Empedocle — Realmonte — Sciacca — Siculiana.

Provincia di Grosseto.

Castiglione della Pescaja — Gavorrano — Grosseto — Isola del Giglio — Magliano in Toscana — Massa Marittima — Monteargentario — Orbetello.

Provincia di Lecce.

Acquarica del Capo — Alessano — Alezio — Alliste — Andrano — Avetrana — Bagnolo del Salento — Brindisi — Cannole — Carovigno — Carpignano Salentino — Caprarica del Capo — Castrignano del Capo — Castrignano dei Greci — Copertino — Corsano — Diso — Faggiano — Gagliano del Capo — Galatone — Gallipoli — Ginosa — Giurdignano — Lecce — Leporano — Leverano — Lizzanello — Lizzano — Maruggio — Massafra — Matino — Melendugno — Minervino di Lecce — Montejasi — Morciano — Nardò — Ortelle — Ostuni — Otranto — Palagiano — Palmariggi — Parabita — Patù — Poggiardo — Presicce — Pulsano — Racale — Salve — San Giorgio sotto Taranto — San Pietro Vernotico — San Vito dei Normanni — Squinzano — Surbo — Taranto — Taviano — Tiggiano — Torchiarolo — Trepuzzi — Tricase — Ugento — Uggiano la Chiesa — Veglie — Vernole.

Provincia di Livorno.

Livorno — Marciana Castello — Marciana Marina — Portoferraio — Porto Longone — Rio dell'Elba — Rio Marina.

Provincia di Lucca.

Camajore — Massarosa — Pietrasanta — Seravezza — Viareggio.

Provincia di Macerata.

Civitanova Marche — Montecosaro — Potenza Picena — Recanati.

Provincia di Massa.

Carrara — Massa — Montignoso.

Provincia di Messina.

Alì — Barcellona Pozzo di Gotto — Bauso — Brolo — Calvaruso — Caronia — Casalvecchio Siculo — Castel Mola — Castroreale — Falcone — Fiumedinisi — Forza d'Agrò — Furnari — Giardini — Giojosa Marea — Guidomandri — Itala — Letojanni Gallodoro — Lipari — Locadi — Mazzarrà Sant'Andrea — Meri — Messina — Milazzo — Monforte San Giorgio — Mongiuffi Melia — Motta d'Affermo — Naso — Nizza Sicilia — Oliveri — Patti — Piraino — Roccalumera — Rocca Valdina — Rometta — Salina — San Filippo del Mela — San Fratello — San Marco d'Alunzio — San Pier Niceto — Santa Agata Militello — Santa Lucia del Mela — Santa Teresa di Riva — Santo Stefano di Briga — Santo Stefano di Camastra — Saponara Villafranca — Savoca — Scaletta Zanglea — Spadafora San Martino Taormina — Tusa — Valdina — Venetico.

Provincia di Napoli.

Anacapri — Barano d'Ischia — Barra — Boscoreale — Boscotrecase — Capri — Casamicciola — Castellammare di Stabia — Cercola — Chiajano ed Uniti — Forio — Gragnano — Ischia — Lacco Ameno — Marano di Napoli — Massalubrense — Meta — Napoli — Ottajano — Piano di Sorrento — Ponticelli — Portici — Procida — Pozzuoli — Resina — San Giorgio a Cremano — San Giovanni a Teduccio — San Pietro a Patierno — San Sebastiano — Santagnello — Secondigliano — Serrara Fontana — Soccavo — Sorrento — Torre Annunziata — Torre del Greco — Ventotene — Vico Equense.

Provincia di Novara.

Agaro — Alagna Valsesia — Antronapiana — Arizzano — Arona — Aurano — Baceno — Baveno — Bèe — Belgirate — Bieno — Bognancodentro — Bognancofuori — Borgo Ticino — Brisino — Brovello — Buttogno — Calogna — Cambiasca — Cannero — Cannobio — Carciago — Carpugnino — Casale Corte Cerro — Castelletto sopra Ticino — Cavaglio S. Donnino — Cavandone — Ceppomorelli — Chignolo Verbano — Colazza — Comignago — Comnago — Corciago — Cossogno — Craveggia — Cravegna — Crodo — Cursolo — Dagnente — Dissimo — Esio — Falmenta — Finero — Folsogno — Formazza — Fosseno — Ghevio — Ghiffa — Graglia Piana — Gurro — Intra — Lesa — Macugnaga — Magognino — Malesco — Massino — Meina — Mercurago — Monte Ossolano — Montrigiasco — Mozzio — Nebbiuno — Nocco — Oggebbio — Oleggio Castello — Olgia — Orasso — Pallanza — Paruzzaro — Pisano — Premeno — Premia — Re — Salecchio — San Bartolomeo Valmara — Sant'Agata sopra Cannobio — Santa Maria Maggiore e Crana — Santino — Schieranco — Spoccia — Stresa — Stroppino — Suna — Tapigliano — Toceno — Trafiume — Trarego — Trasquera — Trobaso — Unchio — Varzo — Vezzo — Viceno — Viggiona — Vignone — Villette — Vocogno e Prestinone — Zornasco — Zoverallo.

Provincia di Padova.

Agna — Candiana — Carmignano di Brenta — Cittadella — Codevigo — Correzzola — Fontaniva — Piove di Sacca — Pontelongo — San Pietro Engù.

Provincia di Palermo.

Altavilla Milicia — Bagheria — Balestrate — Campofelice — Ca-

paci — Carini — Casteldaccia — Cefalù — Cinisi — Ficarazzi — Isola delle Femmine — Lascari — Palermo — Pollina — Santa Flavia — Termini Imerese — Terrasini Favarotta — Torretta — Trabia — Ustica — Villabate.

Provincia di Pesaro.

Fano — Firenzuola — Gabicce — Gradara — Mondolfo — Novilara — Pesaro — San Costanzo.

Provincia di Pisa.

Bagni San Giuliano — Campiglia Marittima — Casale Val di Cecina — Castagneto — Cecina — Colle Salvetti — Guardistallo — Montescudajo — Piombino — Pisa — Riparbella — Rosignano Marittimo — Vecchiano.

Provincia di Porto Maurizio.

Airole — Apricale — Bordighera — Borghetto San Nicolò — Borgo Sant'Agata — Boscomare — Bussana — Camporosso — Caramagna Ligure — Castellaro — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Castel Vittorio — Cervo — Cipressa — Civezza — Coldirodi — Costa di Oneglia — Costarainera — Diano Arentino — Diano Borello — Diano Calderina — Diano Castello — Diano Marina — Diano San Pietro — Dolceacqua — Dolcedo — Isolabona — Lingueglietta — Moltedo — Montegrazie — Oneglia — Piani — Piena — Pietrabruna — Pigna — Poggi — Pompejana — Porto Maurizio — Riva Ligure — Rocchetta Nervina — San Bartolomeo del Cervo — San Biagio della Cima — San Lorenzo al mare — Santo Stefano al mare — San Remo — Sasso di Bordighera — Seborga — Taggia — Terzorio — Torrazza — Triora — Vallebona — Vallecrosia — Ventimiglia — Villafaraldi.

Provincia di Potenza.

Maratea — Montalbano Jonico — Novasiri — Pisticci.

Provincia di Ravenna.

Cervia — Ravenna.

Provincia di Reggio di Calabria.

Ardore — Bagnara Calabra — Benestare — Bianco — Bova — Bovalino — Brancaleone — Bruzzano Zeffirio — Camini — Campo di Calabria — Cannitello — Caraffa del Bianco — Casignana — Catona — Caulonia — Condofuri — Fossato di Calabria Ultra Prima — Gallico — Gallina — Gerace — Gioja Tauro — Giojosa Jonica — Grotteria — Melito di Porto Salvo — Monosterace — Motta San Giovanni — Palizzi — Palme — Pellaro — Portigliola — Reggio di Calabria — Riace — Roccella Jonica — Rosarno — Rosati — Salice — Sambatello — San Lorenzo — San Luca — Sant'Ilario del Jonio — Scilla — Siderno Marina — Stignano — Stilo — Villa San Giovanni — Villa San Giuseppe.

Provincia di Roma.

Anzio — Cisterna di Roma — Civitavecchia — Corneto Tarquinia — Montalto di Castro — Nettuno — Roma — San Felice Circeo — Terracina.

Provincia di Rovigo.

Adria — Ariano nel Polesine — Bottrighe — Contarina — Córbola — Donada — Loreo — Papozze — Porto Tolle — Rosolina — Taglio di Po.

Provincia di Salerno.

Agropoli — Amalfi — Ascea — Atrani — Camerota — Capaccio — Casalicchio — Castellabate — Cava de' Tirreni — Centola — Cetara — Conca Marini — Furore — Ispani — Licusati — Majori — Minori — Montecorvino Pugliano — Ogliastro Cilento — Ortodonico — Pollezzano — Pisciotta — Pollica — Positano — Prajano — Ravello — Salerno — Sapri — San Giovanni a Piro — San Mauro la Bruca — San Mauro Cilento — Santa Marina — Scala — Serramezzana — Torraca — Tramonti — Vibonati — Vietri sul Mare.

Provincia di Sassari.

Aggius — Alghero — Castelsardo — Dorgali — La Maddalena — Orosei — Porto Torres — Posada — Santa Teresa Gallura — Sassari — Sedini — Siniscola — Sorso — Tempio — Terranova Pausania — Villanova Monteleone.

Provincia di Siracusa.

Augusta — Avola — Biscari — Carlentini — Melilli — Modica — Noto — Pachino — Pozzallo — Ragusa — Santa Croce Camerina — Scicli — Siracusa — Spaccaforno — Vittoria.

Provincia di Sondrio.

Bianzone — Bormio — Campodolcino — Caspoggio — Castello dell'Acqua — Chiavenna — Chiesa — Chiuro — Codera — Gordona — Grosio — Grosotto — Isolato — Lanzada — Lovero Valtellino — Mazzo di Valtellina — Menarola — Mese — Piuro — Ponte in Valtellina — Prata Camportaccio — Samolaco — San Giacomo e Filippo — Sernio — Teglio — Tirano — Tovo di Sant'Agata — Tresivio — Valledidentro — Valledisotto — Valfurva — Valmasino — Vervio Villa di Chiavenna — Villa di Tirano.

(Il comune di Livigno, che sarebbe compreso nel raggio della zona doganale di terra, ne resta escluso perchè considerato al di là della linea doganale per effetto di speciale convenzione).

Provincia di Teramo.

Castellammare Adriatico — Città Sant'Angelo — Colonnella — Corropoli — Giulianova — Montepagano — Montesilvano — Mosciano Sant'Angelo — Mutignano — Silvi — Tortoreto.

Provincia di Torino.

Allain — Ayas — Bardonecchia — Beaulard — Bionaz — Bobbio Pellice — Bousson — Bussoleno — Cesana Torinese — Champlas du Col — Chianoc — Chiomonte — Clavières — Courmayeur — Desertes — Douves — Etroubles — Exilles — Fenils — Ferrera Cenisio — Foresto di Susa — Giaglione — Gravere — Gressoney La Trinitè — La Thuile — Melezet — Millaures — Mollières — Mompantero — Novalesa — Ollomont — Oulx — Oyace — Praly — Pré Saint Didier — Rhême-Notre-Dame— Rochemolles — Saint Oyen — Saint Rhemy — Salbertrand — Sauze di Cesana — Sauze d'Oulx — Savoulx — Solomiac — Susa — Thures — Valgrisanche — Valtournanche — Venaus.

Provincia di Trapani.

Alcamo — Campobello — Castellammare del Golfo — Castelvetrano — Favignana — Marsala — Mazzara del Vallo — Monte San Giuliano — Paceco — Pantelleria — Trapani.

Provincia di Treviso.

Casale sul Sile — Mogliano Veneto — Roncade.

Provincia di Udine.

Artegna — Attimis — Bagnaria Arsa — Bertiolo — Bicinicco — Buttrio in Piano — Camino di Codroipo — Campoformido — Carlino — Castions di Strada — Cercivento — Chiusaforte — Ciseriis — Cividale del Friuli — Codroipo — Comeglians — Corno di Rosazzo — Dogna — Drenchia — Faedis — Forni Avoltri — Gemona — Gonars — Grimacco — Ipplis — Latisana — Lestizza — Ligosullo — Lusevera — Magnano in Riviera — Manzano — Marano Lagunare — Moggio Udinese — Moimacco — Montenars — Mortegliano — Muzzana del Turgnano — Nimis — Palazzolo della Stella — Palmanova — Paluzza — Pasian Schiavonesco — Paularo — Pavia di Udine — Platischis — Pocenia — Pontebba — Porpetto — Povoletto — Pozzuolo del Friuli — Pradamano — Precenicco — Premariacco — Prepotto — Raccolana — Ravaschetto — Reana del Rojale — Remanzacco — Resia — Resiutta — Rigolato — Rivignano — Rivolto — Rodda — Ronchis — San Giorgio di Nogaro — San Giovanni di Manzano — San Leonardo — San Pietro al Natisone — Santa Maria La Longa — Savogna — Segnacco — Stregna — Sutrio — Tal-

massons — Tarcento — Tarcetta — Teor — Torreano — Treppo Carnico — Tricesimo — Trivignano Udinese — Udine — Varmo — Venzone.

Provincia di Venezia.

Burano — Campagna Lupia — Campolongo Maggiore — Campo-nogara — Caorle — Cavazuccherina — Caverzere — Ceggia — Chioggia — Chirignago — Cona — Concordia Sagittaria — Favaro Veneto — Fossalta di Piave — Grisolera — Marcon — Martellago — Meolo — Mestre — Mira — Murano — Musile — Noventa di Piave — Pellestrina — Portogruaro — S. Donà di Piave — San Michele al Tagliamento — San Michele del Quarto — Spinea — Santo Stino di Livenza — Torre di Mosto — Venezia — Zellarino.

Provincia di Verona.

Affi — Avesa — Badia Calavena — Bardolino — Belluno Veronese — Bosco Chiesanuova — Brentino — Breonio — Bussolengo — Caldiero — Caprino Veronese — Castelletto di Brenzone — Castelnuovo di Verona — Castione Veronese — Cavajon Veronese — Cazzano di Tramigna — Cerro Veronese — Colognola ai Colli — Costermano — Dolcè — Erbezzo — Ferrara di Montebaldo — Fumane — Garda — Grezzana — Illasi — Lavagno — Lazise — Malcesine — Marcellise — Marano di Valpolicella — Mezzane di Sotto — Mizzole — Montorio Veronese — Montecchia — Monteforte — Negarine — Negrar — Parona all'Adige — Pastrengo — Pescantina — Peschiera sul Lago di Garda — Prun — Quinto di Valpantena — Quinzano Veronese — Rivoli Veronese — Roncà — Roverè di Velo — San Bonifacio — San Martino Buonalbergo — San Massimo all'Adige — San Mauro di Saline — San Michele Extra — San Pietro Incariano — Santa Maria in Stella — Sant'Ambrogio di Valpolicella — San Zeno di Montagna — Selva di Progno — Soave — Sona — Torri del Benaco — Tregnago — Velo Veronese — Verona — Vestenanova.

Provincia di Vicenza.

Altavilla — Altissimo — Arsiero — Arzignano — Asiago — Bassano — Bolzano Vicentino — Breganze — Brendola — Bressanvido — Brogliano — Caldogno — Caltrano — Calvene — Campolongo sul Brenta — Carrè — Cartigliano — Castelgomberto — Chiampo — Cismon — Cogollo — Conco — Cornedo — Costabissara — Creazzo — Crespadoro — Crosara — Dueville — Enego — Fara Vicentino — Forni — Foza — Gallio — Gambellara — Gambugliano — Isola di Malo — Laghi — Lastebasse — Lonigo — Lugo di Vicenza — Lusiana — Magrè — Malo — Marano Vicentino — Marostica — Mason Vicentino — Molvena — Montebello Vicentino — Montecchio Maggiore — Montecchio Precalcino — Monte di Malo — Monticello Conte Otto — Montorso Vicentino — Mure — Nogarole Vicentino — Novale — Nove — Pianezze — Piovene — Posina — Pove — Pozzoleone — Quinto Vicentino — Recoaro — Roana — Romano d'Ezzelino — Rosà — Rotzo — Sandrigo — San Giovanni Ilarione — San Nazario — San Pietro Mussolino — Sant'Orso — San Vito di Leguzzano — Sarcedo — Schiavon — Schio — Solagna — Sovizzo — Tezze — Thiene — Torrebelvicino — Tretto — Trissino — Valdagno — Valli dei Signori — Vallonara — Valrovina — Valstagna — Velo d'Astico — Villaverla — Vicenza — Zanè — Zermeghedo — Zugliano.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1886.

A. MAGLIANI.

ERRATA-CORRIGE. — Nella pubblicazione della *Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Verona a Caprino*, avvenuta nel n. 88 della *Gazzetta Ufficiale*, e precisamente al secondo capoverso della medesima, occorsero, per errore di copia, alcune omissioni ed inesattezze; il detto capoverso pertanto si riproduce nella sua integrità: « La concessione è fatta sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dagli articoli 12 delle leggi 29 luglio 1879 n. 5002 (serie 2ª) e 5 giugno 1881 n. 240 (serie 3ª), delle condizioni generali della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato F, e dei regolamenti dalla medesima derivanti, nonchè di quelle della presente convenzione e del capitolato ad essa allegato sotto il num. II. »

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con Regi decreti del 21 marzo 1886:

Trombetti Icilio, giudice del tribunale civile e correzionale di Bergamo, è collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° aprile 1886, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Lafranconi Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Grosseto, è incaricato ivi della istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Jandoli Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Trapani, ed applicato all'ufficio d'istruzione penale, coll'annua indennità di lire 400.

Buracchio Eugenio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Teramo, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Chieti.

Con RR. decreti del 21 marzo 1886:

Zaccone cav. Davide, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo con l'annuo stipendio di lire 6000.

Fino cav. Francesco, procuratore del Re, presso il tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, è tramutato a Fermo.

Romano cav. Filippo, procuratore del Re, presso il tribunale civile e correzionale di Cassino, è tramutato a Bari.

Falcone cav. Vincenzo, procuratore del Re, presso il tribunale civile e correzionale di Campobasso, è tramutato a Cassino.

Niutta Francesco, procuratore del Re, presso il tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, è tramutato a Campobasso.

Giuliani Celio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Livorno, è nominato procuratore del Re, presso il tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di lire 4000.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 22 corrente, in Strada Chianti, frazione del comune di Greve, provincia di Firenze, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Lo stesso servizio venne pure attivato nelle stazioni ferroviarie di Monticello d'Alba, provincia di Cuneo; Borgofranco d'Ivrea, provincia di Torino; Pisticci, provincia di Potenza, e Riace, provincia di Reggio Calabria.

Roma, il 24 maggio 1886.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

ESAMI *di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.*

Nei giorni 13 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studii.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo di volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e *la dichiarazione* dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte: *a*) che i volontari demaniali, nei casi previsti dai Reali decreti 16 luglio 1882, n. 928, e 27 agosto 1884, n. 2656, possono essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza; *b*) e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884, n. 2623, ai volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un'indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 10 maggio 1886.

Il Direttore Generale
TESIO.

ELENCO delle intendenze di finanza

PRESSO LE QUALI AVRANNO LUOGO GLI ESAMI.

1. **Bari**, per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. **Bologna**, per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. **Cagliari**, presso le provincie di Cagliari e Sassari.
4. **Firenze**, per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. **Milano**, per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. **Napoli**, per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. **Palermo**, per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. **Roma**, per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. **Torino**, per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. **Venezia**, per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. 2

CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA di Modena

Posti gratuiti governativi nell'Educatorio dei Sordo-Muti in Modena.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con disposizioni del giorno 7 marzo e 27 aprile ultimi, ha istituito tre posti gratuiti nell'Educatorio dei Sordo-Muti di Modena.

Detti posti saranno conferiti dal Ministero sopra proposta del Consiglio scolastico provinciale, sentita prima la Direzione dell'Educatorio.

Possono concorrere ai posti i sordo-muti in età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici.

Le domande di ammissione debbono presentarsi all'ufficio del Regio provveditore agli studii, corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita.

b) Certificato di sana costituzione fisica e di stato normale di mente.

c) Certificato di subita vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

d) Stato di famiglia e certificato comprovante le condizioni economiche di questa.

e) Dichiarazione del padre o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno ad educazione compiuta, ed anche prima quando, per ragione qualsiasi da riconoscersi giusta dal Consiglio scolastico provinciale, venisse rimandato dall'Educatorio.

f) Qualunque possibile informazione sull'origine e cause della sordità e del mutismo del fanciullo.

La proposta prima per il conferimento dei suddetti posti sarà presentata al Ministero nella seconda metà del prossimo mese di giugno. Le domande di ammissione dovranno perciò essere trasmesse al Regio provveditore non più tardi del 30 giugno p. v.

Voglia la S. V. dare la maggiore pubblicità possibile alla benefica disposizione del Ministero.

Modena, addì 10 maggio 1886.

1 *Il Prefetto Presidente*: WINSPEARE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo lo *Standard*, parecchi degli uomini più notevoli del partito ministeriale inglese giudicano un errore la prolungazione delle discussioni sull'*home rule*. Gli sforzi fatti per indurre i dissidenti a mutare contegno ed a riannodarsi alla politica irlandese del signor Gladstone non avrebbero prodotto alcun effetto.

« Nei circoli ministeriali, continua l'organo *tory*, si teme che, ove procedasi ad uno scioglimento, il governo debba faticare grandemente per avere i fondi necessari alle nuove elezioni. I pari *whigs* ed i

grandi proprietari fondiari, i quali hanno ognora sottoscritto per forti somme alla cassa liberale, fanno presentemente parte della opposizione, ed i fautori del governo non sono guari in grado di sostenere la campagna elettorale se non ottengono dei sussidi ».

Il *Times* constata che, fortunatamente, le collisioni avvenute alla frontiera greca non hanno avuto altra importanza che di piccoli combattimenti di avamposto. Cose, dice il foglio inglese, che sono quasi impossibili ad evitarsi, allorquando due eserciti avversari si sono trovati a fronte uno dell'altro per un tratto di tempo.

« Naturalmente, anche in questa occasione, ciascuna parte assicura che la prima a far fuoco fu la parte contraria. Ma poichè, tanto ad Atene che a Costantinopoli si è adottato un linguaggio pacifico, non serve approfondire tale questione.

« Più soddisfacente e più importante è vedere che di comune accordo si ammetta essere le collisioni derivate da errore, ed assicurarsi da entrambi i contendenti che nulla di questa specie sarà più per rinnovarsi.

« L'avvenimento al potere del signor Tricoupis mette l'Europa in grado di giudicare su questo argomento con una equanimità che difficilmente sarebbe stata possibile ove le redini del governo ellenico fossero rimaste in mano al signor Delyannis. Sarà d'immenso vantaggio alla Grecia l'avere per primo ministro un uomo il cui carattere personale impone rispetto e la cui parola merita ogni fede.

« Rimarrà da vedere se la Camera greca avrà il buon senso ed il patriotismo di mettere a disposizione del signor Tricoupis i mezzi che gli abbisognano e di porlo così in grado di negoziare colla Turchia e colle potenze, in maniera da eliminare gli inconvenienti della situazione attuale.

« Le conseguenze dei preparativi e dello stato di guerra si fanno sentire gravemente anche nella Turchia le cui finanze si trovano in assai imbarazzanti condizioni.

« Stando al nostro corrispondente da Costantinopoli, segu'ta il *Times*, le difficoltà di rinviare i soldati alle loro case nell'Asia minore si presenta ora così grande come fu quella di distoglierli dai campi per condurli sotto, le bandiere e ciò a causa di difetto di denaro. Il che tuttavia non toglierà che la demobilizzazione segua tostochè la vertenza colla Grecia abbia assunto una inflessione definitivamente pacifica. »

Il 24 maggio ebbe luogo a Berlino l'apertura dell'Esposizione artistica in presenza dell'imperatore Guglielmo e degli altri membri della famiglia imperiale.

Il principe imperiale, aprendo l'Esposizione, ha rammentato che la istituzione delle Esposizioni è stata creata da Federico il Grande, or è un secolo.

Il principe disse che in mezzo alla tempesta popolare che si è scatenata, or sono più di novant'anni, sulla vecchia Europa, furono gli uomini del nord, come Winckelmann, Thorwaldsen, ecc., che ristaurarono l'ellenismo, mentre un altro gruppo, di cui Cornelius fu il maestro, resuscitava l'antichità germanica.

« È così, proseguì il principe, che si è sviluppata, sotto forme varie, l'arte germanica. Quest'arte è cresciuta giornalmente ed ha prodotto una quantità di meraviglie che noi ammiriamo e che finiranno per aggrupparsi in un complesso di verità egualmente morali e patriotiche, seguendo in ciò l'esempio dei nostri popoli germanici, i quali, sotto la direzione paterna dell'imperatore, sono divenuti una nazione unita, una famiglia potente.

« La tradizione ci imponeva il dovere di convitare e di offrire l'ospitalità agli artisti stranieri. Essi hanno risposto al nostro invito. Auguriamo a tutti un cordiale benvenuto. »

Si telegrafa da Bucarest che ebbero luogo dei negoziati tra il signor Pherekyde, ministro degli affari esteri di Rumenia, ed il signor Coutouly, ministro di Francia presso il governo rumeno, e che si è stabilito un accordo sulla massima del'a Convenzione commerciale franco-rumena.

La discussione delle clausole doveva incominciare il 24 maggio tra i delegati rumeni, signori: Aurelian, senatore, ex-ministro; Gregorio Ghika, membro della Commissione del Danubio; Cantacuzena, direttore generale delle ferrovie; Protopopescu, direttore della regia dei tabacchi, ed il ministro di Francia, assistito dal conte Gonzalve di Diesbach, segretario della Legazione, e probabilmente anche del signor Viette, console francese a Galatz.

Il *Temps* dice che si ha ragione di sperare che i negoziati avranno l'esito desiderato.

Si scrive da Belgrado che il re Milano, accompagnato dal ministro della guerra e dal ministro degli esteri, signor Franassovich, è partito per Vranja per assistere alla celebrazione del cinquantesimo anniversario del primo reggimento d'infanteria serbo.

Il principe del Montenegro si occupa di riorganizzare all'europea il corpo degli ufficiali del suo esercito.

Esso ha dato ordine di aprire a Cettigne dei corsi teorici e pratici per i comandanti dei battaglioni e delle compagnie.

I professori di questi corsi saranno scelti tra gli ufficiali degli eserciti europei.

Il *Temps* del 25 maggio annunzia che il giorno innanzi i ministri si sono riuniti in consiglio di gabinetto, sotto la presidenza del ministro degli affari esteri, signor de Freycinet.

I ministri si sono occupati principalmente della questione dell'espulsione dei principi, ma le deliberazioni prese non si conoscono ancora.

Il *Liberal* di Madrid dice che don Carlos, dopo aver pubblicato la sua protesta contro la successione del neonato figlio di Alfonso XII, si è recato in Francia ove terrà delle conferenze coi capi più ragguardevoli del suo partito.

Le autorità al confine stanno però attente, e delle colonne volanti furono formate per sorvegliare le provincie del nord.

L'*Imparcial*, da canto suo, dice che il signor Moret ha ricevuto dallo inviato di Francia l'assicurazione che il governo della repubblica non tollererà i complotti carlisti su territorio francese.

Uno dei capi più influenti del partito carlista, aggiunge l'*Imparcial*, assicura essere prematura la voce che il pretendente stia preparando una campagna.

I carlisti non ebbero il tempo di concertarsi e non hanno istruzioni da parte del pretendente.

Non vi saranno tentativi di insurrezione; tutt'al più è da temersi qualche colpo di mano da parte di qualche ardito partigiano del principe.

Notizie ufficiali dal nord della Spagna affermano che il paese è tranquillo, che molti carlisti influenti sono assenti, e che si crede che siano andati dal pretendente per ricevere i suoi ordini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BARI, 26. — Dal mezzodì del 25 a quello del 26 vi furono 3 casi di colera ed un decesso dei casi precedenti.

VENEZIA, 26. — Dal mezzodì del 25 a quello del 26 vi furono 22 casi di colera e 12 decessi, di cui 4 dei casi precedenti.

CATANIA, 26. — La lava, avanzandosi con una velocità di settanta metri all'ora, oltrepassò Monte Nocilla e per diversi versanti procede verso Nicolosi.

Essa ha già investito il vecchio convento di Nicolosi.

Sono coperti molti vigneti.

La popolazione si affretta ad abbandonare il paese e si prendono disposizioni pel trasporto delle persone e delle masserizie.

LONDRA, 26. — Camera dei comuni. — La discussione del *bill* irlandese viene aggiornata a domani.

MOSCA, 25. — Sono giunti lo czar e la famiglia imperiale, ricevuti entusiasticamente.

ATENE, 25. — Tricupis ha annunziato alla Camera l'allontanamento delle truppe greche e turche dalle frontiere e le misure prese per la demobilitazione, ed ha presentato quindi alla Camera il progetto di di legge concernente il prestito provvisorio di 20 milioni.

La marina mercantile comincia a risentire gli effetti del blocco.

LONDRA, 26. — Si assicura che il governo abbia deciso di modificare sensibilmente il progetto relativo all'*Home Rule*, onde diminuire, per quanto è possibile, l'opposizione liberale che il progetto va incontrando.

Il Consiglio dei ministri si occupò ieri della questione.

Le modificazioni progettate non vincerebbero l'opposizione del marchese di Hartington, ma si crede che basterebbero a staccare molti partigiani di Chamberlain, e forse lo stesso Chamberlain.

Gladstone provocherà probabilmente domani un *meeting* del partito liberale. Vi spiegherebbe la situazione del governo.

La visita di Gladstone a Windsor sarebbe stata motivata dal viaggio della regina, che parte oggi per la Scozia.

SAN VINCENZO, 25. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Rio della Plata, approdò qui e proseguì per Barcellona.

ATENE, 26. — Il re andrà a Corfù e farà quindi un viaggio all'estero.

Il licenziamento dei riservisti di terra e di mare comincierà oggi.

Tricupis presenterà un progetto che riduce a centocinquanta il numero dei deputati.

Il colonnello Loris, ferito in uno scontro alla frontiera, va migliorando.

I candioti protestarono contro l'aggiornamento della riunione della loro Assemblea, e dichiararono essere i loro sentimenti verso la Grecia invariabili.

La levata del blocco sembra prossima.

SOFIA, 26. — I risultati di quaranta elezioni, sopra quarantacinque, sono favorevoli al governo.

Vi saranno, domenica, quarantacinque ballottaggi.

PARIGI, 26. — È morto il colonnello Herbinger.

MADRID, 26. — La regina-reggente si è alzata da letto.

Ieri vi fu un'esplosione in una fabbrica di nitro-glicerina ad Alduya, provvincia di Valenza. La fabbrica è stata distrutta. Vi sono 13 morti.

GRENOBLE, 26. — Ieri, un nuovo sciopero si è dichiarato nella miniera Peychaguand, appartenente al Compagnia Chaper. Gli scioperanti, in numero di cento, domandano il licenziamento immediato dei minatori italiani, che sono circa sessanta.

Parecchi italiani partirono immediatamente. La gendarmeria fu raddoppiata.

L'effervescenza continua, benchè il lavoro sia stato ripreso in una parte delle miniere.

La Compagnia Chaper indirizzò ai giornali una lettera, nella quale dichiara di aver diritto ad impiegare chi vuole. Essa ricusa d'impegnarsi a rinviare tutti gli italiani. Congederà soltanto coloro che diedero luogo a lagnanze.

COSTANTINOPOLI, 26. — Una quarantena di cinque giorni è imposta alle provenienze dal litorale italiano, compreso fra Napoli ed il confine francese.

MOSCA, 26. — Durante il ricevimento al Kremlino, il borgomastro di Mosca, offrendo all'imperatore pane e sale, pronunziò un discorso. Egli disse:

« I rappresentanti della popolazione di questa prima sede dell'impero ti pregano umilmente, o czar ed autocrate, ad accettare il nostro pane e sale ed a credere alla gioia che sentiamo vedendo te, la czarina e lo czarevic. Tu vieni verso noi dal Sud benedetto, ove animasti nuovamente il Mar Nero. La nostra speranza riprende le sue ali. La nostra fede si consolida. Crediamo che la Croce di Cristo risplenderà sopra Santa Sofia. Ecco quello che pensa Mosca. Conta sopra ciò. »

L'imperatore rispose che ama Mosca e gode ritrovarsi nelle mura di questa città nell'anniversario della sua incoronazione. Soggiunse che si ricorderà sempre colla massima gioia gli istanti qui passati.

Durante la visita dei sovrani alla cattedrale, il metropolita indirizzò allo czar un discorso nel quale si nota il seguente passo:

« La flotta del Mar Nero era altra volta la grandezza e la gloria della Russia. Essa è richiamata in vita per volontà sovrana. Oh! quale entusiasmo riempie il cuore di coloro che hanno assistito alla gloria militare di quella flotta! Quale gioia inesprimibile sentono i vostri sudditi e specialmente gli abitanti di Mosca! »

VIENNA, 26. — La *Politische Correspondenz* annunzia essere imminente un ufficio diplomatico dell'Inghilterra presso le altre grandi potenze per la soppressione del blocco della Grecia ed il concentramento della flotta internazionale nella baia di Suda.

BRUXELLES, 26. — Il borgomastro Buls scrisse al segretario del partito operaio una lettera nella quale dice che egli non crede di potere esporre i suoi amministrati alle eventualità pericolose che possono sorgere fra una folla numerosa. Soggiunge non essere dimostrato che gli organizzatori avrebbero abbastanza influenza sulle masse popolari, che contano lanciare sulla capitale, il 13 giugno, per evitare ogni disordine. Dichiara che non può lasciar prendere a tale manifestazione una estensione fuori di proporzione colle forze di cui egli dispone.

Conclude quindi che prenderà le misure che crederà utili per fare rispettare il divieto posto alla manifestazione.

PARIGI, 26. — Il conte de Mouy ripartirà venerdì per Atene a riprendervi la direzione della legazione francese.

La Commissione del bilancio, con 12 voti contro 9 ed una astensione, si pronunziò per la soppressione del bilancio dei culti.

Durante la discussione, Yves Guyot disse che la Commissione non poteva pronunziarsi sulla separazione della Chiesa dallo Stato, ma che, respingendo il bilancio dei culti, costringerebbe la Camera a prendere una decisione.

Undici membri della Commissione erano assenti.

NOTIZIE VARIE

L'eruzione dell'Etna. — L'Archivio centrale geodinamico ha ricevuto i seguenti telegrammi:

« *Catania*, 26 (ore 1 55 pom.). — Continua abbondante uscita lava. Correnti tornate progredire 18 metri all'ora verso Nicolosi, Pedara, Belpasso. Cielo costantemente avvolto tetra caligine generale. Calma geodinamica.

« O. SILVESTRI. »

« *Mineo*, 26, ore 10 10. — Giorno 21 leggera scossa terremoto sussultorio avvertita: cupe rombe. Cadde molta polvere rosso nera. Intorbidamento delle acque di Fiume caldo. Giorno 22, ore 9 ant., leggera scossa sussultoria: 12 50, altra scossa sussultoria avvertita soli strumenti. Giorni 23, 24, 25, il lago di Nafta presentò fenomeno eccezionalissimo. Le sue acque sono fortemente agitate, quasi tempestose, straripanti. Specialmente il 23 forte intorbidamento acque Fiume caldo. Aggiungo che nei giorni 10 e 11, 17 e 18 vicino lago Nafta sentivansi cupi e strani rumori, cui succedeva forte agitazione nelle acque.

« Dottor GUZZANTI. ».

Campagna serica del 1886. — Fino al 15 maggio, nessun fatto notabile è accaduto, che meriti di essere minutamente indicato. Le condizioni degli allevamenti sono nella generalità abbastanza soddisfacenti. L'abbassamento di temperatura verificatosi in parecchi luoghi, specialmente del mezzogiorno, ha determinato un arresto nello sviluppo dei bachi, e nella vegetazione dei gelsi. In alcuni di essi le inclemenze del tempo, unite alla trascuranza dei più importanti precetti d'igiene, ed alla pessima qualità del seme, han prodotto la perdita

di grande quantità di bachi. In qualche provincia dell'alta Italia sono stati conchiusi anticipatamente contratti di compera dei bozzoli al prezzo di lire 3 80, lire 4 e lire 4 20 al chilogramma. Ora però si cominciano a chiede fecilitazioni sui prezzi, che non sono accordate dai venditori.

P. G. N. 54528

S.P.Q.R.

Tassa sui Domestici e sulle Vetture private

RUOLO PRINCIPALE 1886.

Il Sindaco di Roma,

Visto il regolamento deliberato dal Consiglio comunale il 12 decembre 1876 ed approvato dalla Deputazione provinciale il 22 gennaio 1877;

Vista la notificazione del 7 aprile 1877, n. 18789, colla quale il detto regolamento fu pubblicato:

Rendo noto

1. Che il ruolo generale dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1886, compilato unitamente alla matricola, è ostensibile, presso l'Ufficio III — Sezione tasse — in Campidoglio, per lo spazio di giorni 15 a datare da oggi, a chiunque vi abbia interesse.

2. Che gl'inscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale, posta in piazza Branca, palazzo Santacroce, in due rate uguali alle seguenti scadenze, cioè:

La 2ª rata al 10 giugno 1886 — La 2ª rata al 10 decembre 1886.

3. Che contro le risultanze del ruolo i contribuenti possono reclamare nel termine di 30 giorni da oggi al Consiglio comunale, od alla Giunta se trattisi di errori materiali.

Il reclamo deve essere munito del competente bollo da cent. 50 e sarà consegnato coi relativi documenti all'ufficio suddetto.

4. Che scaduto il detto termine di 30 giorni i reclami saranno inammissibili.

5. Che il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare la somma addebitata alla scadenza stabilita.

Si avvertono infine i contribuenti che per ogni lira di detta somma scaduta e non pagata alla fissata scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Roma, dal Campidoglio, il 19 maggio 1886.

L'assessore anziano: G. BASTIANELLI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 26 maggio 1886.

In Europa depressione (745) sulla Scandinavia e al nord dell'Inghilterra.

Sul Mediterraneo occidentale e sull'Jonio 763.

In Italia nelle 24 ore cielo quasi sereno.

Venti deboli variabili.

Mare calmo.

Qualche temporale con pioggia.

Temperatura stazionaria.

Barometro disceso di quasi un millimetro.

Stamani cielo quasi sereno, barometro quasi livellato intorno a 762.

Probabilità:

Cielo vario, venti deboli variabili. Temporali con pioggia specialmente al nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 maggio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	25,3	10,4
Domodossola	coperto	—	24,4	14,3
Milano	1/1 coperto	—	28,5	15,2
Verona	sereno	—	28,1	18,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	27,0	17,0
Torino	1/2 coperto	—	24,4	15,2
Alessandria	sereno	—	26,9	15,3
Parma	sereno	—	27,4	15,0
Modena	sereno	—	28,3	14,5
Genova	3/4 coperto	calmo	21,7	16,0
Forlì	1/4 coperto	—	27,4	13,5
Pesaro	sereno	calmo	26,2	14,1
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	21,0	14,5
Firenze	sereno	—	26,5	11,5
Urbino	1/4 coperto	—	27,4	13,2
Ancona	sereno	calmo	28,0	19,2
Livorno	1/4 coperto	calmo	25,0	13,0
Perugia	sereno	—	26,1	14,5
Camerino	sereno	—	25,0	15,9
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	24,1	16,3
Chieti	sereno	—	23,6	14,5
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	27,0	13,8
Agnone	sereno	—	24,8	12,0
Foggia	sereno	—	29,9	9,4
Bari	sereno	calmo	24,5	16,0
Napoli	sereno	calmo	21,8	17,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	23,3	13,0
Lecce	sereno	—	29,0	18,6
Cosenza	sereno	—	28,0	16,8
Cagliari	coperto	calmo	23,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	21,1	17,1
Palermo	caligine	calmo	26,3	13,2
Catania	sereno	legg. mosso	25,0	16,8
Caltanissetta	1/2 coperto	—	25,9	12,7
Porto Empedocle	sereno	calmo	25,8	10,0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	27,5	15,7

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

26 MAGGIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,8	762,4	761,7	761.7
Termometro	17°,1	26°.0	25°,0	19°.5
Umidità relativa	84	38	52	77
Umidità assoluta	12,1	9,5	12,4	12,9
Vento	N	W	W	W
Velocità in Km.	3,0	5,0	15,0	4,0
Cielo	sereno	sereno velato	1/3 coperto veli e cumuli	sereno pochi veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26°,8 - R. = 21°,44 — Min. C. = 13°,8 - R. = 11,04

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 26 maggio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	99 60	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 35
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 60
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	100 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	494 »	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	483 75	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	711 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	561 50
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2230 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1075 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	695 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	942 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	516 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1692 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	—	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1790 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	460 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	512 »
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	326 50
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	318 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 32 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 12
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 99 67 1/2, 99 70 fine corrente — 99 90 fine pross.
Azioni Banca Generale 630 1/2, 631, 631 1/2, 632, 632 1/2 fine corrente — 633 fine prossimo.
Azioni Banca di Roma 912 50 fine corrente.
Azioni Banca Industr. e Commer. 683 fine corrente.
Azioni Società Italiana per Condotte d'acqua 575, 575 25, 576 fine corr.
Azioni Società Immobiliare 872 50 fine corrente — 875, 877 fine pross.
Azioni Soc. Anonª. Tramway Omnibus 536 50, 537, 537 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 maggio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 99 266.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 096.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 600.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 310.

V. TROCCHI: *Presidente*.

Consiglio Secondario di Amministrazione

DEL CORPO REALE EQUIPAGGI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A norma di quanto è sancito dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che l'appalto per la confezione di camicie di lana, calzoni di panno, pastrani di panno e berretti di panno, necessari a quest'Amministrazione, per la quantità occorrente ad una parte non eccedente il terzo della forza dei caporali e comuni, nonchè la confezione del vestiario occorrente ai sottufficiali distaccati in Napoli per gli anni 1886-87-88, e di cui nell'avviso di nuovo incanto del 24 aprile 1886, fu nell'incanto simultaneo del giorno venti corrente deliberato provvisoriamente sotto il ribasso del 10 per 0[0, per cui l'ammontare dell'impresa stessa si riduce a lire 51,300.

E perciò chiunque intenda fare ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del giorno 5 giugno prossimo venturo a mezzodì (tempo medio di Roma), giusta quanto era indetto nel precitato avviso di nuovo incanto, trascorso il qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Tali offerte potranno essere presentate in piego suggellato, sia a questo Consiglio secondario in Napoli, sia a quello principale a Spezia ed all'altro secondario di Venezia, in tutti i giorni, i festivi esclusi, dalle ore 10 antim. alle 3 pom., accompagnate dal prescritto deposito di lire 8000, dal certificato comprovante di avere il concorrente già servito con soddisfazione in qualità di sarto presso qualche Corpo od Amministrazione militare, carceraria, da ziaria, pubblica sicurezza, di finanze e campestri, e dal certificato del sindaco del proprio domicilio che comprovi la perfetta moralità di esso concorrente.

I depositi succitati possono consistere in numerario, in cartelle al latore, valutate al corso di Borsa della giornata, o da ricevuta di deposito fatto presso una Tesoreria del Regno.

Le condizioni d'appalto sono visibili tutti i giorni, i festivi esclusi, dalle 10 ant., alle 3 pom., presso il Ministero della Marina in Roma, e presso i Consigli di amministrazione di questo Corpo in Napoli, Spezia e Venezia.

Presso tali Consigli sono pure visibili i campioni.

Napoli, 21 maggio 1886.

7810 Il Segretario del Consiglio: LUIGI CERBINO.

Deputazione Provinciale di Terra d'Otranto

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico, che il giorno 11 giugno 1886, alle ore 10 a. m., si procederà in quest'ufficio, innanzi al sig. Prefetto Presidente, o a chi per esso, ad un secondo incanto, essendo rimasto deserto il primo, per l'appalto generale di manutenzione della strada provinciale Parabita-Gallipoli, coll'annuo estaglio di L. 9000, e per la durata che avrà principio dal giorno medio della consegna che sarà fatta all'impresario, e termine al 31 marzo 1892, e sotto le condizioni racchiuse nel detto Capitolato speciale del 17 marzo 1886 e nel capitolato generale a stampa dell'11 aprile 1885, ostensibili presso detto ufficio della Deputazione provinciale.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare:

1. Un certificato di moralità, di data non anteriore di più d'un mese al giorno dell'incanto, rilasciato dall'autorità Municipale del luogo dove i concorrenti risiedono.

2. Un certificato d'idoneità pei lavori che s'appaltano, rilasciato dal prefetto o sotto-prefetto, di data non anteriore a mesi sei, o per sè, o per chi si designa per la direzione dei lavori.

Dovranno inoltre i concorrenti depositare presso il cassiere provinciale la somma di lire 1800 per cauzione provvisoria dell'asta.

Colui poi che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto, il quale sarà effettuato infra un mese dal deliberamento divenuto esecutivo, somministrare la cauzione definitiva nella somma di lire 9000, ed anche mercè ipoteca, ai termini dell'articolo 3 del Capitolato speciale.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento in vigore per l'amministrazione e contabilità generale dello Stato.

Il termine utile per produrre offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni 10 da quello del deliberemento, essendo stati abbreviati i termini.

Si dichiara che l'aggiudicazione avrà luogo anche presentandosi un solo offerente.

Lecce, 21 maggio 1886.

Per la Deputazione Provinciale
Il Segretario: GASPARE BALSAMO.

7861

N. 28.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

AVVISO D'ASTA *per la provvista periodica del Grano occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di Bari.*

Si notifica che nel giorno 31 del corrente mese di maggio, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione (piazza Garibaldi, num. 63, piano 1°), avanti al signor direttore, nei modi previsti dal titolo 2° del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'Amministrazione e la Contabilità dello Stato, ed in base agli articoli 87 comma *a*, e 90, ad un unico e definitivo incanto, a partiti segreti per le seguenti provviste:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		
Bari.	Nazionale	6000	60	100	6	L. 200

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti di consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna. — Le consegne dovranno farsi in sei rate uguali: La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di quaranta giorni dall'ultimo giorno del tempo utile fissato per la consegna della prima; e le altre tutte dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna precedente.

Il grano dovrà essere nazionale, del raccolto del 1885 la prima rata, del raccolto 1886 le altre cinque rate e del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro; di qualità corrispondente per essenza, bontà e pulitezza al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello che sarà stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il deliberamento avrà luogo quand'anche vi sia un solo offerente, giusta l'articolo 80 del citato regolamento.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendano fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi in una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione entro tre giorni dall'avvenuto deliberamento per procedere alla stipulazione del relativo contratto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il prezzo dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta, o se non autorizzano a concorrere a qualunque appalto per fornitura dello Stato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e

non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissato per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè le spese di stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, quelle di carta bollata, le tasse di registro, i diritti di segreteria, ecc., ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Bari, 21 maggio 1886.

Per detta Direzione
7813 Il Tenente Commissario: G. DE GREGORIO.

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si notifica al pubblico, che nel giorno d'oggi venne deliberato l'appalto pei lavori di costruzione di un ponte in murato sul torrente Tassona lungo la strada provinciale del Conca (opera iscritta al n. 205 dell'Elenco III, annesso alla Tabella B della legge 23 luglio 1881, n. 333), di cui alla notificazione 30 passato mese di aprile n. 692 P. G., mediante il ribasso di lire 20 68 per ogni cento lire sul prezzo d'incanto calcolato in lire 47,509,20, e quindi per il prezzo di lire 37,684.30.

Chiunque intenda di migliorare il detto prezzo di deliberamento, è avvertito che il termine utile per la presentazione delle offerte di ulteriore ribasso non minore del ventesimo del prezzo stesso, stabilito in giorni venti, scade a mezzodì preciso del giorno 9 venturo mese di giugno.

Sono richiamate le avvertenze contenute ai paragrafi 2, 3 e 5 della citata notificazione, inserita nel supplemento al n. 105 della Gazzetta Ufficiale del Regno in data 5 corr. mese, e nel supplemento al n. 34 del Foglio Periodico di questa Regia Prefettura in data 1° mese stesso.

Pesaro, 20 maggio 1886.

D'ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: G. SPADINI.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta (N. 5).

Si notifica al pubblico che nel giorno 10 giugno 1886, alle ore 3 pomeridiane, in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, posto in via Porta Palio, al civico n. 73, si procederà a mezzo di pubblico ed unico incanto definitivo a partiti segreti, ed in base agli articoli 87 e 90 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, all'appalto seguente:

Sistemazione ed ampliamento della caserma Santa Chiara in Bassano per l'acquartieramento invernale del battaglione alpino Val Brenta per l'ammontare di lire 183,000, da eseguirsi nel termine di giorni duecento.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 3 alle ore 4 pomeridiane.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in detto unico incanto al miglior offerente, quand'anche fosse un solo, semprechè l'offerta superi o raggiunga almeno il limite stabilito in apposita scheda suggellata.

L'offerta dovrà essere chiaramente espressa, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, e da presentarsi alla direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto, sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata con cui questa persona dichieri di assumersi tale cómpito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'art. 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

Dovranno depositare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse delle Tesorerie di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Venezia, Palermo, Messina, Cuneo, Piacenza, Alessandria, Brescia, Padova, Udine, Modena, Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 18,300 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto alle direzioni dell'arma ove risiedono le Tesorerie che vennero come sopra delegate a ricevere i depositi. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, addì 18 maggio 1886.

Per la Direzione
7743 Il Segretario: A. MENCACCI.

Provincia di Roma — Comune di Bracciano

Avviso di vigesima.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo municipale, secondo l'annunzio datone coll'avviso in data 12 corrente, venne provvisoriamente aggiudicato l'affitto delle erbe della tenuta comunale Quarticcioli, mediante l'offerto prezzo di lire 8100.

Il termine utile per presentare offerta d'aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, va a scadere al mezzodì del due giugno p. v., trascorso qual termine non potrà più essere accettata veruna offerta.

Si richiamano per l'osservanza le condizioni contenute nel suddetto avviso del 12 corrente mese.

Bracciano, 22 maggio 1886.

Il Sindaco: P. TRAVERSINI.
7858 Il Segretario comunale: ORESTE CINI.

Provincia di Aquila - Circondario di Avezzano

MUNICIPIO DI PESCINA

Avviso d'Asta

Il sindaco del comune suddetto fa noto:

Che la mattina del 5 giugno 1886, alle ore 10 a. m., nella segreteria comunale, ed innanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà alla licitazione a ribasso, e col metodo dell'estinsione di candela vergine, per la costruzione della strada comunale obbligatoria, dall'abitato di Pescina alla stazione ferroviaria, col distacco dalla strada provinciale verso Cerchio, della lunghezza di metri 2689 25.

La licitazione a ribasso partirà dalla somma di lire 48,846 81 fissata nel progetto d'arte, e le offerte dovranno essere formulate in base dell'art. 3 del capitolato d'appalto.

Ciascun concorrente per essere ammesso a licitare, dovrà depositare lire seicento, ed esibire un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, non anteriore a mesi sei.

Tutte le spese relative all'asta, ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'imprenditore.

Il progetto d'arte redatto dall'ingegnere signor barone Gaetano Petrini, debitamente approvato, tutti i documenti necessarii, nonchè il capitolato di appalto con l'aggiunta fattavi dal Consiglio comunale con deliberazione del 7 corrente mese, rimangono fin da oggi depositati nella sala comunale in tutte le ore d'ufficio, affinchè se ne possa prendere conoscenza.

Le offerte in diminuzione, non inferiori al ventesimo, possono farsi fra 15 giorni successivi all'aggiudicazione provvisoria.

Pescina, 19 maggio 1886.

Il Sindaco: L. SABATINI.
7874 Il Segretario: G. BARBATI.

SOCIETÀ ANONIMA
per la Ferrovia Parma, Guastalla, Suzzara
sedente in Milano

Capitale in Azioni lire 1,500,000 interamente versato

2° Avviso di Convocazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di domenica 20 giugno 1886, al tocco, alla sede della Società in Milano, via Sant'Andrea n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione dei bilanci sociali al 31 dicembre 1885 e al 30 aprile 1886.
4. Proposta di reintegrazione del capitale a termini dell'art. 146 del Codice di commercio per l'estinzione della passività sociale.
5. Scioglimento della Società a termini dell'art. 78 dello statuto, e deliberazioni concernenti la liquidazione e i poteri dei liquidatori.
6. Nomina dei liquidatori.
7. Nel caso di deliberazione negativa sulle proposte ai premessi numeri 5 e 6, deliberazione per le modificazioni dello statuto e nomina dei Consiglieri di amministrazione.
8. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.
9. Comunicazioni della presidenza.

I signori azionisti per avere accesso all'adunanza dovranno presentare la carta d'ammissione che verrà loro consegnata all'atto del deposito delle rispettive azioni, da eseguirsi non più tardi del 15 giugno p. v., presso la ditta Figli Weill-Schott e C., in Milano.

Il bilancio sociale al 31 dicembre 1885 e quello al 30 aprile 1886 e le relazioni dei sindaci, trovansi depositati alla sede della Società a disposizione dei signori azionisti che volessero esaminarli.

Milano, 24 maggio 1886.

7869 L'AMMINISTRAZIONE.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI PERUGIA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 16 giugno 1886, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nell'ufficio della Direzione del Genio militare, posto al 2° piano del palazzo Friggeri, piazza del Municipio, avanti il direttore territoriale del Genio, a mezzo di pubblico ed unico incanto definitivo, a partiti segreti, in base agli articoli 87 e 90 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, all'appalto seguente:

Costruzione di parte delle opere di completamento della caserma Vittorio Emanuele in Foligno, per la somma di lire centomila (L. 100,000).

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di duecentosessanta giorni dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

Il deliberamento, che avrà luogo definitivamente in detto primo ed unico incanto, seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 100 maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in apposita scheda suggellata, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'offerta dovrà essere chiaramente espressa, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto; e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. La ricevuta di questa Direzione constatante di aver depositato presso la medesima, e non più tardi delle ore 10 antimeridiane del giorno 16 giugno suddetto, il documento (quietanza di tesoreria) comprovante di avere eseguito presso una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 10,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 79 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Gli aspiranti all'asta sono in facoltà di presentare le loro offerte, estese come sopra, alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Torino, Napoli, Piacenza, Alessandria, Verona, Venezia, Spezia, Ancona, Capua, Bari, Palermo, Messina e Cuneo. Possono anche consegnarle personalmente, o farle consegnare, a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati; purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà essere fatto presso l'Intendenza di finanza di Perugia, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, registro, di copia e le altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Perugia, addì 26 maggio 1886.

Per la Direzione
7815 Il Segretario: F. RUGGIERO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14 in Spezia, il giorno 22 maggio 1886, secondo l'avviso d'asta in data 1° maggio 1886, per lo appalto della fornitura alla R. Marina nel primo Dipartimento di

Chilogrammi 57,812 di olio di lino naturale crudo, per la somma presunta complessiva di lire 46,249 60,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 17 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 38,387 17.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 10 giugno 1886, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 4600, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Spezia, 22 maggio 1886.

7845 *Per il Segretario della Direzione:* ODOARDO RAMA.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

Avviso per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 29 aprile 1886, n. 11303, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Altamura.

Si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio del precitato spaccio venne deliberato pel ribasso offerto di lire 3 70 per ogni cento lire del prezzo di vendita del sale e lire 0 65 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi, e che la presentazione di migliori offerte in ribasso delle preindicate somme, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 7 giugno 1886.

Dall'Intendenza delle finanze, Bari, li 24 maggio 1886.

7875 L'Intendente: REGALDI.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 17 maggio, in San Chirico Nuovo.

Sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio per l'Asse ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal sig. Rizzelli Flavio ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Ferdinando Schifini usciere presso la pretura del mandamento di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato al sig. Sacco Berardino fu Ludovico, proprietario, negoziante, domiciliato in S. Chirico Nuovo, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in contrada Tufaroni, già del Clero di S. Chirico, confinante con i beni di D'Aloia Nicola, Canio Senisa e strada pubblica. Articolo 335 del catasto, sez. D. n. 73, con l'imponibile di lire 14 08, dell'estensione di ettari 0 92 55, da esso posseduto in garentia del credito di lire trecentocinquantuna (L. 351) contro al sig. Sacco dichiarato, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e por gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza como sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Tolve, al Corso Vittorio, n. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì undici p. v. mese di giugno per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto è stata da me infrascritto usciere portata e lasciata nel domicilio di esso citato Sacco, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare; altra simile copia è stata consegnata alla istante, ed un estratto della stessa per le prescritte pubblicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della R. Procura.

Costa l'atto lire 4 20.

7785 F SCHIFINI usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno diciassette maggio in S. Chirico Nuovo.

Sulla istanza dell' Amministrazione del Demanio per l'Asse Ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal sig. Rizzelli Flavio ricevitore del Registro di Tolve, ivi domiciliato per ragione della carica.

Io Ferdinando Schifini usciere presso la Pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Lacertosa Canio fu Vito, proprietario, domiciliato in S. Chirico Nuovo, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio e vigna in contrada Creta Rossa, già del Clero di S. Chirico, confinante con i beni del fu Canio Straguso e con strada pubblica. Art. 931 del catasto sez. C., n. 296, imponibile lire 3 10, dell'estensione di are 12 30, da essa posseduto in garanzia del credito di lire trecentosettantatre e centesimi venti (L. 373 20) contro al sig. Lacertosa dichiarato com' è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore di Tolve, Corso Vittorio n. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì undici p. v. mese di giugno 1886, per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto è stata da me infrascritto usciere portata e lasciata nel domicilio e residenza di esso Lacertosa, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare; altra simile copia è stata consegnata alla istante ed un estratto della stessa per le prescritte pubblicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della R. Procura.

Costa lire 4 20.

7782 L'usciere: F. SCHIFINI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno diciassette maggio in S. Chirico Nuovo.

Sull'istanza dell' Amministrazione dell'Asse ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Ferdinando Schifini usciere presso la Pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato al sig. La Cava Donatantonio di Rocco Giuseppe, proprietario, domiciliato in S. Chirico Nuovo, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Soprano d'abitazione al vico La Cava, pervenuto dal Clero di S. Chirico, confinante con le case di Candida Maggio, con case di La Cava Nicola e strada pubblica. Art. 67 del prospetto B, con l'imponibile di lire 28 50 da esso posseduto in garentia del credito di lire novecentoquarantanove e centesimi quaranta, contro ai signori La Cava dichiarato com'è pronto a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Pretura di Tolve, al Corso Vittorio, n. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì undici dell'entrante mese di giugno per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me infrascritto usciere è stata portata e lasciata nel domicilio di esso citato La Cava, consegnandola nelle mani di persona sua familiare, altra simile copia è stata consegnata alla istante ed un estratto della stessa per le suscritte pubblicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della Regia Procura.

Costa lire 4 20.

7786 F. SCHIFINI.

AVVISO.

L' anno milleottocentottantasei, il giorno diciassette maggio in S. Chirico Nuovo;

Sull'istanza della Amministrazione del Demanio per l'Asse ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica.

Io Ferdinando Schifini, usciere presso la Pretura di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Sacco Berardino fu Lodovico, negoziante, proprietario, domiciliato in San Chirico Nuovo, che la istante Amministrazione trovavasi inscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio in contrada Platea, già del Clero di San Chirico e confinante con beni di Chirico Scacculo, con quelli di Nicola Di Gioia e Chirico Debanio. Articolo 931 del catasto, sezione D, nn. 168 a 172, con l'imponibile di lire 19 10, di ettari 0 51 38, da esso posseduta in garantia del credito di lire duecentoquaranta e centesimi venti contro al sig. Sacco dichiarato com'è pronto a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiato a comparire davanti al signor pretore di Tolve, al corso Vittorio, n. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì undici prossimo venturo mese di giugno 1886, per sentire dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto è stata da me usciere portata e lasciata ad esso citato Sacco nel suo domicilio, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare; altra simile copia è stata consegnata alla istante, ed un estratto della stessa per le prescritte pubblicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della R. Procura.

Costa lire 4 20.

7783 F. SCHIFINI usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno diciassette maggio in S. Chirico Nuovo.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Demanio per l'Asse Ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Ferdinando Schifini, usciere presso la Pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Gilio Rocco di Nicola, proprietario, domiciliato in San Chirico Nuovo, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo urbano:

Sottano per abitazione in via Castello, già del Clero di S. Chirico, confinante con le case di Canio Betuace, con quelle di Canio Pappadà e con la strada pubblica. Art. 67 del prospetto B, con l'imponibile di lire 22 50, da esso posseduto in garentia del credito di lire settecentosettantadue e centesimi venti (L. 772 20) contro al signor Gilio Rocco dichiarato, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Tolve, al corso Vittorio, n. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì undici prossimo venturo mese di giugno 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto è stata da me infrascritto usciere portata e lasciata nel domicilio di esso citato Gilio, consegnandola nelle mani di persona sua familiare, ed altra simile copia ho consegnata alla istante ed un estratto della stessa per le prescritte pubblicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della R. Procura.

Costa l'atto lire 4 20.

7781 F. SCHIFINI usciere.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Sull' istanza di Scianetti Cristina, presentata al Tribunale civile di Perugia il 14 aprile corrente, per far dichiarare l'assenza del marito Benedetto Fucili, che da oltre otto anni avendo abbandonato il suo domicilio e residenza in Valfabbrica, non ha dato più notizie di sè, lo stesso Tribunale, con provvedimento in camera di consiglio in data 20 aprile suddetto, ha ordinato, a senso dell'art. 23 del Codice civile, che siano assunte informazioni.

Perugia, 21 aprile 1886.

7214 Avv. O. MOSCIONI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del Terzo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 12 giugno 1886, alle ore 12 meridiane, nella sala per gl' incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale marittimo, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore della suddetta Direzione, delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto della fornitura di

Tele olone e Tele cotonine
per la presunta complessiva somma di lire 51,189 80,

da consegnarsi in questo Regio Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L' incanto formerà un solo lotto, e avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi, od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta soltanto i proprietari o i rappresentanti di Stabilimenti nazionali atti alla fabbricazione delle tele.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli Armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 5200, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto della apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare all'Ufficio della Direzione una offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 28 del mese di giugno 1886.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli Armamenti dei due Dipartimenti marittimi Napoli e Spezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle Direzioni degli Armamenti del primo e secondo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto della aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 700.

Venezia, li 25 maggio 1886.

7830 *Il Segretario della Direzione*: SIMONI CARLO.

(1ª *pubblicazione*)

FERROVIA DEL GOTTARDO

Assemblea generale.

I signori azionisti della Ferrovia del Gottardo ed i Governi dei Cantoni Svizzeri che assunsero l'obbligo di corrispondere delle sovvenzioni all'Impresa Ferroviaria del Gottardo, sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo lunedì 28 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, nel palazzo governativo di Lucerna.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Presentazione del decimoquarto rapporto sulla gestione della Direzione e del Consiglio d'amministrazione e dei conti e bilanci per il 1885;
2. Fissazione del dividendo da pagarsi per il 1885;
3. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione in surrogazione del defunto signor consigliere nazionale Karrer di Sumiswald;
4. Nomina di 3 membri e 3 supplenti della Commissione di revisione dei conti (art. 53 dello statuto).

I signori azionisti che vogliono prendere parte a quest'assemblea, o farvisi rappresentare da altri azionisti, dovranno, al più tardi 2 giorni prima dell'assemblea generale, depositare le loro azioni presso la Cassa principale della Società a Lucerna, od al più tardi 6 giorni prima dell'assemblea generale presso i sottoindicati uffici pagatori della Ferrovia del Gottardo e presso altre Banche benevise alla Direzione, ed in cambio riceveranno i biglietti d'ingresso all'assemblea generale.

Ai Governi dei Cantoni sovventori faremo spedire direttamente le loro carte di legittimazione.

Gli atti di cui è cenno ai numeri 1 e 2 dell'ordine del giorno ed il rapporto dei revisori dei conti saranno spediti direttamente ai Governi dei Cantoni sovventori, ed a partire dal 20 giugno saranno a disposizione anche degli uffici pagatori della Ferrovia del Gottardo nel testo tedesco e francese, cioè della Cassa principale della Società a Lucerna, Società Svizzera di Credito a Zurigo, Banca Commerciale di Basilea, Case bancarie Zanh e C.ie e R. Haufmann a Basilea, Banca Commerciale bernese a Berna, Banca d'Argovia in Aarau, Banca di Winterthur, Banca di Sciaffusa, Banca cantonale Ticinese a Bellinzona, Banca della Svizzera italiana a Lugano, Cassa bancaria Pury e Comp. a Neuchâtel, Casa bancaria Lombard, Odier e C.ie a Ginevra, non che della Direzione della Società di Sconto a Berlino, Casa bancaria S. Oppenheim junior e Comp. ed Associazione bancaria A. Schaafhausen a Colonia, Casa bancaria M. A. de Rothschild e figli, Succursale della Banca d'Industria e Commercio a Francoforte sul Meno, e della Banca Nazionale del Regno d'Italia a Roma, Firenze, Torino, Genova, Milano, Venezia, Napoli e Livorno.

Lucerna, 19 maggio 1886.

In nome del Consiglio d'amministrazione della Ferrovia del Gottardo
Il Presidente: H. RIETER.

7870 Il Segretario: SCHWEIZER.

COMUNE DI NICOSIA

Avviso in grado di ventesimo

Il sottoscritto funzionante da sindaco della città di Nicosia rende noto, che in data 22 corrente mese di maggio, alle ore 10 ant., è stata prodotta offerta dal sig. Vincenzo Lojacono di Vincenzo, con la fidejussione e solidale obbligazione del sig. Antonino Lojacono di Vincenzo ambidue di Mistretta, i quali aumentarono il ventesimo in lire 631 36 annue sul prezzo di lire 12627 02 annue della gabella dell'ex feudo comunale Campanito, che era stato aggiudicato provvisoriamente con atto del 6 maggio corrente mese al sig. Francesco Pignatello fu Paolo, con l'abbonazione e solidale obbligazione del signor Vincenzo Salamone fu Gioacchino ambidue da Mistretta.

Tale offerta è stata fatta per la durata di anni sei.

Chiunque vorrà migliorare la sopradetta offerta in grado di ventesimo, potrà presentarsi nell'ufficio comunale di Nicosia innanti il sottoscritto sindaco pel giorno 14 giugno 1886, alle ore 12 meridiane.

Nicosia, 24 maggio 1886.

Il ff. da Sindaco: T. BRUNO.

7862 Il Segretario comunale. L. LEONE.

Banca Cooperativa Puteolana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale illimitato — SEDE IN POZZUOLI

Assemblea straordinaria.

In virtù dell'art. 44 dello statuto e della deliberazione del Consiglio amministrativo, i soci della Banca Cooperativa Puteolana sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 13 giugno, alle ore 8 pom., nella Sala municipale, ed in mancanza di numero legale la seconda convocazione avrà luogo il 20 detto.

Ordine del giorno:

1. Modifiche allo statuto

Pozzuoli, li 18 maggio 1886.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
ALFONSO RAGNISCO.

7873

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
in Roma.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Eugenio Pallottini, commerciante di Salumi in Roma, con negozi in via delle Coppelle num. 25, e piazza del Paradiso n. 56;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cavaliere Pacifico Pacifico, e nominato curatore provvisorio l'avv. Tommaso Salini, domiciliato in via dell'anima n. 50;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di lunedì 14 giugno p. v., ore tre;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 24 stesso giugno, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di lunedì 12 luglio p. v., ore tre, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 25 maggio 1886.

7859 Il cancelliere L. CENNI.

AVVISO.

Il sottoscritto comm. Antonio Allievi, consigliere delegato della Società delle Ferriere Italiane, con sede in Roma, in via del Plebiscito, n. 112, fa noto che, in adempimento al disposto dell'art. 180 del Codice di commercio, ha depositato nella cancelleria del tribunale di commercio di questa città il bilancio della Società predetta al 31 dicembre 1885, insieme alla relazione dei sindaci ed al processo verbale dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti tenuta il giorno tredici maggio corrente presso questa sede.

Roma, 24 maggio 1886.

Società delle Ferriere Italiane
IL CONSIGLIERE DELEGATO.

Presentato addì 24 maggio 1886, ed inscritto al n. 151 del registro d'ordine, al n. 114 del registro trascrizioni, ed al n. 35|1883 del registro Società, volume 1°, elenco 14.

Roma, li 24 maggio 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.
7360 L. CENNI.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 30

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. Numerario in riserva	L. 248,616,689 91		L. 128,766,295 64	
Cassa e riserva. Totale cassa e riserva		L. 270,809,886 38		L. 135,976,460 64
Portafoglio. Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 338,859,407 06		L. 102,633,722 58	
Portafoglio. Cambiali a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 338,859,407 06		L. 102,633,722 58	
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 129,027 87	L. 339,113,630 43	L. »	L. 102,696,015 70
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 129,027 87		L. »	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 125,195 50		L. 62,293 12	
Anticipazioni		L. 79,275,836 72		L. 38,963,457 »
Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,000,000 »	
Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli	» 104,988,392 69	L. 121,437,827 24	» 15,007,369 29	L. 34,058,338 46
Impieghi diretti. Immobili	» 1,055,206 38		» 2,110,429 60	
Impieghi diretti. Altri impieghi diretti	» 2,977,588 17		» 14,940,539 57	
Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 6,157,336 04		L. »	
Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 7,943,048 75	» »	L. 585,719 41
Titoli. Effetti ricevuti all'incasso	» 1,785,712 71		» 585,719 41	
Crediti		L. 80,305,792 91		L. 25,665,389 44
Sofferenze		» 3,587,599 83		» 6,966,961 68
Depositi		» 385,345,985 82		» 97,368,736 38
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 42,881,216 68		» 43,354,264 43
Totale		L. 1,330,700,824 76		L. 485,635,343 14
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,987,408 80		» 1,318,152 63
Totale generale		L. 1,332,688,233 56		L. 486,953,495 77
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 36,452,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 460,471,820 »	L. 542,438,883 »	L. 147,418,933 50	L. 208,351,870 50
Circolazione. coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 81,967,063 »		» 60,932,937 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 49,948,871 24		L.(a) 56,081,142 62
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 61,499,211 81		» 55,706,197 25
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 385,345,985 82		» 97,368,736 38
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 48,654,146 60		» 3,948,703 48
Totale		L. 1,324,339,098 47		L. 484,156,650 23
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 8,349,135 09		» 2,796,845 54
Totale generale		L. 1,332,688,233 56		L. 486,953,495 77
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 178,614,265 »		L. 63,334,195 »
Argento al titolo di 900		» 25,168,295 »		» 11,860,320 »
Argento divisionale		» 7,669,856 90		» 3,506,095 »
Oro ed argento non decimale		» 209,503 69		» 59,241 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 248,368 32		» 24,176 14
Biglietti già consorziali		» 24,157,321 »		» 20,680,068 »
Biglietti di Stato		» 12,549,080 »		» 29,302,200 »
Riserva		L. 248,616,689 91		L. 128,766,295 64
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 1,349,725 »	» 1,428,360 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 78,635 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		»
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 20,755,734 47		» 7,210,165 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 9,102 »		» »
Cassa		L. 270,809,886 38		L. 135,976,460 64

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di aprile dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 32,660,118 99	L. 39,210,173 01	L. 16,125,040 13	L. 16,130,865 13	L. 29,943,964 52	L. 32,974,239 52	L. 5,015,472 11	L. 5,370,472 11
L. 34,339,764 50		L. 30,264,737 79		L. 33,221,150 26		L. 3,690,668 94	
» 3,770,631 92		» 2,907,689 48		» 1,366,911 66		» »	
L. 38,110,396 42		L. 33,172,427 27		L. »		L. 3,690,668 94	
L. »	L. 38,110,396 42	L. »	L. 33,172,427 27	L. »	L. 34,588,061 92	L. »	L. 3,690,668 94
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
	L. 5,962,692 »		L. 254,250 »		L 7,027,474 17		L. 4,366,731 77
L. »		L. »		L. 1,028,933 »		L. »	
» 8,739,233 92		» »		» »		» 86,025 65	
» 30,006 77	L. 16,835,722 01	» 4,014,154 47	L. 4,014,154 47	» 59,867 60	L. 1,103,558 22	» 40,000 »	L. 126,025 65
» 8,066,481 32		» »		» 14,757 62		» »	
L. 2,034,479 50		L. 126,528 16		L. 378,266 15		L. 406,135 »	
» 551,335 75	L. 2,914,983 25	» 273,479 20	L. 400,007 36	» 250,195 16	L. 1,217,667 82	» »	L. 936,780 58
» 329,168 »		» »		» 587,206 51		» 530,615 58	
	L. 14,873,008 09		L. 15,380,533 52		L. 4,887,814 26		L. 10,376,715 78
	» 23,090 89		» 2,359,117 17		» 1,643,968 71		» 16,168 07
	» 24,568,715 34		» 6,320,225 »		» 13,341,428 81		» 12,840,970 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,515,347 04		» 6,861,097 88		» 13,989,114 68		» 142,791 80
	L. 146,014,128 05		L. 84,892,677 80		L. 110,773,328 11		L. 37,867,324 70
	» 281,262 19		» 154,049 29		» 402,535 75		» 48,303 40
	L. 146,295,390 24		L. 85,046,727 09		L. 111,175,863 86		L. 37,915,628 10
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,398,333 »		» 3,616,010 77		» 3,000,000 »		» 435,000 »
L. 63,000,000 »	L. 63,882,675 »	L. 41,709,135 »	L. 43,491,021 »	L. 38,028,010 80	L. 45,309,331 »	L. 13,915,020 »	L. 13,915,020 »
» 882,675 »		» 1,781,886 »		» 7,281,320 20		» »	
	L. 592,233 88		L. 1,320,327 23		L. 29,959,922 15		» 24,214 31
	» 19,590,446 12		» 13,288,318 56		» »		» 332,353 33
	» 24,568,715 34		» 6,320,225 »		» 13,341,428 81		» 12,840,970 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,300,349 17		» 1,374,357 46		» 6,903,163 99		» 173,877 02
	L. 145,332,752 51		L. 84,410,260 02		L. 110,513,845 95		L. 37,721,434 66
	» 962,637 73		» 636,407 07		» 662,017 91		» 194,193 44
	L. 146,295,390 24		L. 85,046,727 09		L. 111,175,863 86		L. 37,915,628 10
	L. 15,932,370 »		L. 12,343,050 »		L. 20,171,110 »		L. 4,554,800 »
	» 5,391,315 »		» 2 618,175 »		» 2,195,132 »		» 450,000 »
	» 1,153,014 »		» 241,740 »		» 907,074 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 32,627 40		» 0 13		» 2,277 52		» 402 11
	» 6,720,982 50		» 368,450 »		» 6,225,651 »		» 250 »
	» 3,429,810 »		» 553,625 »		» 442,720 »		» 10,020 »
	L. 32,660,118 99		L. 16,125,040 13		L. 29,943,964 52		L. 5,015,472 11
	» »		» »		» »		» »
	»		»		»		»
	» 2,365,672 90		» »		» »		» »
	» 4,110,445 »		» 5,825 »		» 3,030,275 »		» 355,000 »
	» 73,936 12		» »		» »		» »
	L. 39,210,173 01		L. 16,130,865 13		L. 32,974,239 52		L. 5,370,472 11

ISTITUTI DI

(*Segue*) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 30

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	497,622	L. 12,440,550 »	258,227	L. 8,955,675 »
» 50	1,668,512	» 83,425,600 »	803,398	» 40,169,900 »
» 100	1,610,835	» 161,083,500 »	748,860	» 74,886,000 »
» 200	»	» »	88,339	» 17,667,800 »
» 500	283,873	» 141,936,500 »	76,497	» 38,248,500 »
» 1000	147,744	» 147,744,000 »	28,412	» 28,412,000 »
Totale		L. 546,630,150 »		L. 208,339,875 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	253,683	L. 126,841 50
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	707	» 1,414 »
» 5 »	»	» »	24,046	» 120,230 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,706	» 17,060 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		2,520	» 50,400 »
» 25 »	9,199	» 229,975 »	»	» »
» 40 »	957	» 37,880 »	»	» »
» 250 »	59	» 14,750 »	178	» 44,500 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	24	» 24,000 »		L. 208,700,320 50
Compresi biglietti Banca Romana immobilizzati lire 4,500,000			Meno big. Banca Romana	» 340,450 »
Totale		L. 546,938,883 »		L. 208,351,870 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 542,438,883 »	è di uno a 3 616	» 208,351,870 50	è di uno a 4 27
Il rapporto fra la riserva	» 248,616,689 91		» 128,766,295 44	
e la circolazione	» 542,438,883 »	è di uno a 2 181	» 208,351,870 50	è di uno a 1 61
Il rapporto fra la riserva	» 248,616,689 91		» 128,766,295 44	
e la circolazione	» **542,438,883** »		» **208,351,870 50**	
e gli altri debiti a vista	» **49,948,871 24**		» **56,081,142 62**	
Totale	» 592,387,754 20	è di uno a 2 382	» 264,433,013 12	è di uno a 2 04
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 460,471,820 »	è di uno a 3 069	» 147,418,933 50	è di uno a 3 02
Il rapporto fra la riserva	» 150,000,000 »		» 67,833,358 64	
e la circolazione	» 460,471,820 »	è di uno a 3 069	» 147,418,933 50	è di uno a 2 17
Il rapporto fra la riserva	» 166,649,623 74		» 67,833,358 64	
e la circolazione	» **460,471,820** »		» **147,418,933 50**	
e gli altri debiti a vista	» **49,948,871 24**		» **56,081,142 62**	
Totale	» 510,420,691 24	è di uno a 3 062	» 203,500,076 12	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 4 ½ %		p. % 4 ½ »
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 ½ % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 4 ½ »
Per le anticipazioni su sete		» 4 ½ %		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 ½ %		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,218 »		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 73	(*a*) Carta nominativa lire 37,549,277 98.	» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art 22).

del mese di aprile dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
238,671	L. 5.966,775 »	261,701	L. 6,542,525 »	141,866	L. 3,546,650 »	»	L. »
96,198	» 4,809.900 »	177,569	» 8,878,450 »	170,548	» 8,527,400 »	41,180	» 2,059,000 »
141,123	» 14,112,300 »	72,884	» 7,288,400 »	90,709	» 9,070,900 »	33,642	» 3,364,200 »
56,256	» 11,251,200 »	9,086	» 1,817,200 »	33,722	» 6,744,400 »	11,347	» 2,269,400 »
32,627	» 16,313,500 »	5,191	» 2,595,500 »	19,740	» 9,870,000 »	12,387	» 6,193,500 »
11,199	» 11,199,000 »	16,241	» 16,241,000 »	7,393	» 7,393,000 »	»	» »
	L. 63,652,675 »		L. 43,363,075 »		L. 45,152,350 »		L. 13,886,100 »
145,800	L. 72,900 »	127,718	L. 63,859 »	»	L. »	»	L. »
28,100	» 28,100 »	35,632	» 35,632 »	93,343	» 93,343 »	»	» »
7,500	» 15,000 »	»	» »	14,074	» 28,148 »	»	» »
1,000	» 5,000 »	2,325	» 11,625 »	2,936	» 14,680 »	»	» »
1,100	» 11,000 »	987	» 9,870 »	977	» 9,770 »	»	» »
4,900	» 98,000 »	348	» 6,960 »	552	» 11,040 »	1,446	» 28,920 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 230,000 »		L. 43,491,021 »		L. 45,309,331 »		L. 13,915,020 »
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
» 63,882,675 » è di uno a	3 04	» 43,491,021 » è di uno a	2 899	» 45,309,331 » è di uno a	3 776	» 13,915,020 » è di uno a	2 78
» 32,660,118 99		» 16,125,040 »		» 29,943,964 52		» 5,015,472 11	
» 63,882,675 » è di uno a	1 96	» 43,491,021 » è di uno a	2 691	» 45,309,331 » è di uno a	1 513	» 13,915,020 » è di uno a	2 77
» 32,660,118 99		» 16,125,040 »		» 29,943,964 52		» 5,015,472 11	
» **63,882,675** »		» **43,491,021** »		» **45 309,331** »		» **13,915,020** »	
» **592,233 88**		» **1,320,327** »		» **29,959,922 15**		» **24,214 31**	
» 64,474,908 88 è di uno a	1 97	» 44,811,348 » è di uno a	2 778	» 75,269,253 15 è di uno a	2 513	» 13,939,234 31 è di uno a	2 77
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		» »	
» 63,000,000 » è di uno a	3 »	» 41,709,135 » è di uno a	2 780	» 38,028,010 80 è di uno a	3 169	» » è di uno a	» »
» 31,777,443 99		» 14,343,154 »		» 22,662,644 38		» »	
» 63,000,000 » è di uno a	1 98	» 41,709,135 » è di uno a	2 907	» 38,028,010 80 è di uno a	1 678	» » è di uno a	» »
» 31,777,443 99		» 14,343,154 »		» 22,662,641 38		» »	
» **63,000,000** »		» **41,709,135** »		» **38,028,010 80**		» »	
» **592,233 88**		» **1,320,327** »		» **29,959,922 15**		» »	
» 63,592,233 88 è di uno a	2 »	» 43,029,462 » è di uno a	3 »	» 67,987,932 95 è di uno a	3 »	» » è di uno a	» »
				3 m.	4 m.		
p. %	4 ½	p. %	5 »	p. % 4 ¼	4 ¾	p. %	4 50
»	4 ½	»	5 »	4 ½	» »	»	4 50
»	4 ½	»	» »	4 ½	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	2 »	»	2 e 2 ½ %	2 ½	» »	»	2 50
L.	1,150 »	L.	1,101 »	L.	»	L.	520 »
»	5 »	»	6 %	»	»	(1) »	3 20

(1) Acconto.

(7716, 7717, 7718, 7719, 7720, 7721)

P. G. N. 35970. **S. P. Q. R.** 7871

NOTIFICAZIONE.

In base al R. decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, ed in forza della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª) sul risanamento di Napoli, estesa in Roma con decreto R. 18 giugno 1885, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per le seguenti espropriazioni.

Ciò si deduce a pubblica notizia per norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pom., nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'1 pomeridiana, nei festivi, saranno ostensibili presso la segreteria comunale la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 26 maggio 1886.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi e relative offerte di prezzo (Art. 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª).

L'indennità dovuta ai proprietari degli immobili espropriati sarà determinata sulla media del valore venale e dei fitti coacervati dell'ultimo decennio, purchè essi abbiano la data certa, corrispondente al rispettivo anno di locazione.

In difetto di tali fitti accertati, l'indennità sarà fissata sull'imponibile netto agli effetti delle imposte su terreni e su fabbricati.

Mancando il secondo elemento per desumere la media dei lavori, cioè i fitti coacervati dell'ultimo decennio, si è ricorso all'altro elemento del reddito imponibile.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del proprietario	Designazione del fondo	Censo			Valore venale	Valore desunto dal reddito imponibile netto	Valore medio che si offre come prezzo d'espropriazione	Osservazioni
			Rione	N. di Mappa Princip.	N. di Mappa Sub.				
1	Università dei Ss. Vincenzo ed Anastasio alla Regola, Compagnia dei cuochi e pasticcieri.	Chiesa e sagrestia posta sulla via dei Stringari al civ. n. 25, confinante con la detta via, le proprietà Guasco e la via del Melangolo.	VII	352 353 351	 2	60000	60000	60000	
2	Guasco Gioacchino fu Gaetano. . .	Porzione di casa posta in via del Melangolo n. 1, confinante con la detta via, la proprietà dell'Università dei Ss. Vincenzo ed Anastasio alla Regola e Bedoni.	»	353	1	65000	39000	52000	
3	Bersani Pietro fu Giacomo	Sotterra uso concia in via del Melangolo nn. 65, 67, 68, confinante con la suddetta via e le proprietà Guasco e chiesa dei Ss. Vincenzo ed Anastasio.	»	383 384	1	4000	5250	4625	Nella dicontro offerta si comprendono alcuni vani sotterranei al num. di mappa 353.
4	Bedoni Raniero fu Francesco . . .	Casa posta in via del Melangolo civici nn. 2 e 3, confinante con la detta via, la proprietà Guasco e Canestrelli.	»	354		42000	23220	32610	
5	Canestrelli Carlo e Girolamo di Gaetano.	Porzione di casa posta in via del Melangolo civ. numeri 4 e 5, confinante con il detto vicolo, la proprietà Giobbe e Bedoni.	»	355	2	40000	15000	27500	
6	Giobbe Luigi fu Francesco.	Porzione della suddetta casa con ingresso al civ. n. 8, confinante con altra proprietà del medesimo, con la proprietà Canestrelli e la suddetta via.	»	355	1	15000	10000	12500	
7	Giobbe Luigi fu Francesco.	Casa posta al vicolo del Melangolo civici nn. 26 al 28 e via omonima civ. numeri 29 al 32, confinante con le dette vie, con altra proprietà del medesimo e Gauttieri.	»	365 366 367 368		45000	27000	36000	
8	Gauttieri Antonio fu Costantino . .	Case con concie poste sulla via del Melangolo, civ. nn. 33 al 35, e via della Mortella, civ. n. 9, confinante con le dette vie e le proprietà Giobbe e Caravacci.	»	369 370		80000	51120	65560	
9	Caravacci Angelo, Alfredo, Elvira e Bianca fu Luigi.	Casa posta in via della Mortella, civici nn. 30 e 31, confinante con la detta via, la proprietà Gauttieri, Olivieri e Giobbe.	»	371		73000	41840	57420	
10	Guasco Gioacchino fu Gaetano. . .	Porzione della casa posta in via del Melangolo, nn. 63, 64, confinante con la detta via e con le proprietà Bersani e Merolli.	»	383	2	28000	20400	24200	
11	Merolli Salvatore di Bernardino. .	Casa e concia via del Melangolo, nn. 59, 60 e 70, confinante con la detta via e le proprietà Guasco e Donarelli.	»	381 382		20000	17250	18625	
12	Donarelli Attilio fu Carlo.	Casa in via del Melangolo, nn. 57 e 58, confinante con detta via e le proprietà Merolli ed Ospizio dei Pellegrini e Convalescenti.	»	380		38920	21960	30440	
13	Ospizio dei Pellegrini e Convalescenti.	Casa in via del Melangolo, n. 56, confinante con la suddetta via e la proprietà Donarelli.	»	379		11000	10500	10750	
						521920	342540	432230	

P. G. N. 35971 — 7872

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In virtù del R. decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, num. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881, sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione di alcuni fondi occorrenti ai Lungo-Tevere con portici.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in specie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 antim. alle 4 pomer. nei giorni feriali, e dalle 10 antim. all'una pomer. nei giorni festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagl'interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio il 26 maggio 1886.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi e relative offerte di prezzo.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del proprietario	Designazione del fondo	Censo Rione	N. di Mappa Princip.	N. di Mappa Sub.	Prezzo che si offre per l'espropriazione
1	Giovannetti Elena fu Antonio	Casa posta in via di S. Bonosa, ai civici nn. 20 al 21-A, e piazza dell'Olmetto, ai civici nn. 1 al 3, confinante con la piazza dell'Olmetto, via di S. Bonosa e con Bonoli Flaminia.	XIII	652		(1) 49600 »
2	Bonoli Flaminia fu Gaetano	Casa posta in via di S. Bonosa, ai civici nn. 15 al 19, confinante con la via di S. Bonosa per due lati, con Giovannetti Elena e con l'Unione Pia degli Uomini nella Chiesa di S. Pietro Martire in Caldesasso.	»	651		11900 »
3	Unione Pia degli Uomini nella Chiesa di S. Pietro Martire in Caldesasso.	Casa posta nel vicolo di S. Bonosa, al civ. n. 14, confinante con la detta via di S. Bonosa e con Bonoli Flaminia per due lati.	»	650		3220 »
4	Bonoli Flaminia fu Gaetano	Casa posta nel vicolo di S. Bonosa, al civico n. 12, confinante con la detta via, con l'Unione Pia degli Uomini nella Chiesa di S. Pietro Martire in Caldesasso e con Giovannetti Elena.	»	649		4280 »
5	Terriaca Angela fu Cesare	Casa posta nel vicolo di S. Bonosa, ai civ. nn. 9 all'11, e via del Muro Nuovo, al civ. n. 78, confinante con Giovannetti Elena, vicolo S. Bonosa, via del Muro Nuovo e Feliciani Ludovico.	»	648		26800 »
6	Feliciani Ludovico fu Luigi	Casa posta in via del Muro Nuovo, ai civ. nn. 76 e 77, confinante con Terriaca Angela, col vicolo del Muro Nuovo e con altra casa della stessa proprietà.	»	647		8700 »
7	Feliciani Ludovico fu Luigi	Casa posta in via del Muro Nuovo, ai civ. nn. 74 e 75, confinante con la casa precedentemente designata dello stesso proprietario, con la via del Muro Nuovo e con Bonoli Flaminia.	»	646		14280 »
8	Bonoli Flaminia fu Gaetano	Casa posta in via del Muro Nuovo, ai civ. nn. 72 e 73, confinante con Feliciani Ludovico, con la via del Muro Nuovo, con la piazza dell'Olmetto e con Giovannetti Elena.	»	645 653		(2) 8220 »
9	Viola Augusto di Giovanni	Porzione di casa posta in piazza dell'Olmetto ai civ. nn. 10 al 12 e via del Muro Nuovo 68, confinante con Varese Veronica, Lovatti Filippo, via del Muro Nuovo e piazza dell'Olmetto.	»	666	1	9760 »
10	Falcini Biagio fu Nicola	Porzione della suddetta casa	»	666	2	10780 »
11	Varese Veronica fu Felice	Casa posta in piazza dell'Olmetto ai civ. nn. 13 al 14 A, confinante con Lombardi Sebastiano, con Viola Augusto e Domenico, Falcini Biagio e piazza e vicolo dell'Olmetto.	»	667		48000 »
12	Lombardi Sebastiano fu Pietro	Casa posta in via del Muro Nuovo ai civ. nn. 58 B, 58 C, 58 D, al 63, nel vicolo dell'Olmetto ai civ. nn. 15 al 17 A, ed in via della Luce al civ. n. 2, confinante con la via del Muro Nuovo, con la piazza della Luce, col vicolo dell'Olmetto, con Varese Veronica e Barbetti Cesare.	»	662 668 669 663		104000 »
13	Barbetti Cesare fu Sante	Casa posta in via del Muro Nuovo ai civ. nn. 64 al 65 B, confinante con la via del Muro Nuovo, con Lombardi Sebastiano e Lovatti Filippo.	»	664		80000 »
14	Lovatti Filippo e Francesco fu Matteo	Casa posta in via del Muro Nuovo ai civ. nn. 66 e 67, confinante con la via del Muro Nuovo, con Barbetti Cesare e con Viola Augusto e Domenico e Falcini Biagio.	»	665		6440 »
				Totale		385980 »

Osservazioni. — (1) Nella suddetta offerta si comprende anche il n. di mappa 653 sebbene al censo non figuri intestato alla nominata Giovannetti.
(2) Nella suddetta offerta non si comprende il n. di mappa 653, sebbene al censo figuri intestato alla nominata Bonoli, perchè dalle verifiche fatte sul posto risulta di altro proprietario.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Si fa noto al pubblico che, nella udienza del 25 giugno 1886, innanzi il Tribunale civile di Roma, sez 2ª,

Ad istanza della Cassa di Risparmio di Tivoli,

In danno della signora Felice Serra vedova Tosi, domiciliata in Roma, via Pianellari, n. 7,

Verranno posti all'incanto, in grado di sesto, i seguenti immobili situati nel territorio di Tivoli.

Lotto 1º. Pascolo olivato in contrada Quintiliolo, sez. 6ª, numeri di mappa 18 e 78, confinante la strada, principe Bolognetti, collegio di Sant'Agnese di Roma, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 95.

Lotto 2º. Pascolo olivato in contrada Ripoli, descritto in catasto sezione 8ª, numeri di mappa 513, 514,515, confinante strada vicinale, Carlandi Ignazio e Pacifici Giuseppe, gravato del tributo diretto di lire 18 79.

Lotto 3º. Pascolo olivato in contrada Pisoni, descritto in catasto sezione 9ª, numero di mappa 388, confinante Coccanari Girolama vedova Salvatori, Castrucci Vincenzo, Leonelli Ignazio, gravato del tributo diretto di lire 3 81.

Lotto 4º. Pascolo olivato in contrada Aurora, descritto in catasto alla sezione 10ª col n. 162, confinante Ignazio Leonelli, Prelatura Panfili, Braschi duca Romualdo, gravato del tributo diretto di lire 4 01.

L'incanto si aprirà
pel 1º lotto su lire 496;
pel 2º lotto su lire 5950;
pel 3º lotto su lire 1120;
pel 4º lotto su lire 595.

Roma, li 24 maggio 1886.

7849 Avv. GIOVANNI CONVERSI proc.

AVVISO.

L'anno milleottocento ottantasei, il giorno quindici maggio, in Laurenzana,

Ad istanza dell'Amministrazione del Demanio, rappresentata in Basilicata dal signor Intendente di Finanza cavalier Giovanni Corsini, domiciliato per ragione della sua carica in Potenza.

Io Michele Cijani usciere addetto alla Pretura mandamentale di Laurenzana ove dimoro.

Ho dichiarato al signor Egidio Zito di Prospero proprietario domiciliato in Laurenzana:

Che con processo verbale d'incanto a pubblica gara seguito in Laurenzana davanti al Pretore di detto mandamento nel 26 febbraio 1872 (registrato li 6 giugno detto al n. 318), esso dichiarato rendevasi aggiudicatario del Lotto n. 2814 pel prezzo di lire tremilacinquanta (L. 3050) consistente in un Seminatorio posto in contrada Pozzo Franciero e Coriano confinante coi beni di Griffo Gennaro, colla chiesa stessa mediante il fosso, colla Beneficenza, strada pubblica (tratturo alle macine), Rocco Carbone, Zito Egidio, Amato Cristina da due lati, di nuovo la Beneficenza e Rocco Crisci; pervenuto al Demanio dal Clero di Laurenzana. Riportato in catasto all'articolo 391, sez. A, nn. 574, 575, 576, 611, con l'importo di lire 64 77.

Che la vendita essendo seguita con le norme e condizioni della legge 15 agosto 1867 e relativo Regolamento sulla liquidazione dell'Asse Ecclesiastico, esso aggiudicatario veniva abilitato a pagare il prezzo del fondo in diverse rate annuali coll'interesse scalare del 6 0[0.

Che in forza del Codice Civile, della Legge speciale anzidetta, e del Capitolato contrattuale l'istante Amministrazione faceva contro esso compratore Egidio Zito pubblicare nel 7 ottobre 1873 alla casella 5743 d'ordine vol. 136 Formalità vol. 163 n. 34761, a favore del Demanio dello Stato, l'ipoteca legale e convenzionale mediante iscrizione nell'ufficio delle Ipoteche di Basilicata per sicurezza di un credito di lire 2519 30 esigibile privilegiato ai termini dell'art. 14 della detta legge 15 agosto 1867 per resta di prezzo sul dinotato immobile, aggiudicato al dichiarato signor Zito; ritirando dal detto offizio della Conservazione la doppia nota ipotecaria.

Che nella notte del 28 al 29 novembre del 1884 un incendio distruggeva interamente gli archivi delle ipoteche di Basilicata; e per ricostituire l'ufficio e mettere al sicuro i diritti degli interessati, il Potere Legislativo formò e rese obbligatoria la legge del 28 giugno 1885 n. 3195, con la quale venivano imposte le riproduzioni di tutte le iscrizioni e trascrizioni e formalità ipotecarie entro il termine di mesi sei dalla promulgazione e pubblicazione della medesima legge.

Che non potendo l'Amministrazione istante, per una circostanza fortuita, produrre presso la Conservatoria delle ipoteche i duplicati delle Note di che agli articoli 1988 e 2005 del Cod. civ., munite del certificato del conservatore, presentò, nei modi e termini dell'art. 3 citata legge, le dichiarazioni con firme autentiche delle formalità ipotecarie di sopra descritte; le quali dichiarazioni vennero annotate ai numeri 5502 d'ordine, art. 4252 del reg.º, e 5876, art. 1135 del reg.º, li 5 settembre 1885.

Che occorrendo dimostrare in giudizio la esistenza e la data delle anzidette formalità ipotecarie, che l'Amministrazione avea sui registri ipotecari prima dello incendio contro esso dichiarato Zito, è necessità ricorrere al magistrato competente, che nella specie è il Tribunale civile di Potenza, davanti al quale saranno prodotti i documenti richiesti dalla legge summentovata.

Quindi è che io suddetto usciere, e sulla medesima istanza, ho citato esso sig. Egidio Zito a comparire davanti il Tribunale civile di Potenza il mattino del giorno 23 giugno 1885 con la continuazione, per sentir fare pieno dritto alla presente istanza; e per lo effetto sentir dichiarare che prima dell'incendio dell'Ufficio delle ipoteche di Basilicata, avvenuto nella notte del 28 novembre 1884, e propriamente fin dal 7 ottobre del 1873, esistevano le seguenti due formalità ipotecarie sui registri ipotecari della Conservazione:

1. Ipoteca a carico di Zito Egidio di Prospero, proprietario, domiciliato in Laurenzana.

A favore dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse (Asse ecclesiastico), rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza quivi domiciliato.

Per sicurezza di un credito di lire duemila cinquecentodiciannove e centesimi trenta (2519 30). Esigibile privilegiato nei termini dell'art. 14 della legge 15 agosto 1867 per resto di prezzo del sottonotato immobile, aggiudicato al gravato, fra 18 anni pagabile, cioè per sorta lire 2135 e per interessi di cinque annate lire 384 e cent. 30. Risultante da un verbale di incanti, celebrato a pubblica gara in Laurenzana nel dì 26 febbraio 1872, coll'intervento dei signori d'Addozio Giuseppe, pretore, e Scoli Guglielmo, ricevitore del Registro in Laurenzana, debitamente approvato dalla Commissione di sorveglianza nel di 24 maggio 1872, ed ivi registrato li 6 giugno detto, al n. 318, e trascritto al vol. n. 18773 di formalità.

Sopra un seminatorio in tenimento di Laurenzana, contrada Pazzo Feonniro e Cariano, confinante Griffa Gennaro, colla chiesa stessa mediante il fosso, colla Beneficenza, strada pubblica (tratturo alle macine), Rocco Carbone, Trito Egidio, Amato Cristina da due lati, e Rocco di Crisci, art. 391 del Catasto, sez. A, numeri 574, 575, 576 e 641, formante il lotto 2814, pervenuto dal Clero suddetto, ed ora rimasto aggiudicato al gravato. Inscritto all'uffizio in Potenza, oggi sette, dico sette ottobre 1883, alla casella cinquemilasettecentoquarantatre d'ordine.

Sentire in conseguenza dichiarare buona e valida a mente della legge 28 giugno 1885, n. 3196, la dichiarazione autentica relativa alla suddescritta formalità, presentata dal signor intendente nel 5 settembre 1885 ed annotate al n. 5502 d'ordine art. 4252, del registro di formalità, quindi riprodotta per tutti gli effetti di legge le formalità medesime.

Sentirsi infine condannare alle spese del giudizio.

Con dichiarazione che per l'istante Amministrazione provvederà l'avvocato e procuratore Gerardo Santanello, residente in Potenza, il quale fin da ora offre comunicazioni di tutti i documenti della causa.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

La copia del presente atto, da me suddetto usciere firmata, l'ho portata nel domicilio dell'intimato signor Zito, consegnandola nelle mani di sua figlia a nome Teresina che se n'è incaricata pel disimpegno.

L'altra simile copia anche da me firmata, sarà inserita nel giornale.

Costa l'atto presente come dall'originale, lire 25 10.

7865 MICHELE CIJANI usciere.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 17 maggio, in San Chirico Nuovo,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Demanio per l'Asse ecclesiastico, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Ferdinando Schifini, usciere presso la Pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Lacco Berardino fu Ludovico, negoziante, proprietario, domiciliato in San Chirico Nuovo, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo:

Vigna in contrada Tufaroni, già del Clero di San Chirico, confinante con i beni di Maggio Michele e strada pubblica, Art. 931 del catasto, sez. D, n. 69 imponibile di lire 18 77, estensione ettari 0 41 14, da esso posseduto in garentia del credito di lire trecentotto e cent. cinquantacinque, contro al signor Lacco dichiarato, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3195;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti il magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3263.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Tolve, al corso Vittorio, n. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì undici p. v. mese di giugno 1885, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto è stata da me infrascritto usciere portata e lasciata nel domicilio e residenza di esso citato Lacco, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare; altra simile copia è stata consegnata alla istante ed un estratto della stessa per le prescritte pubblicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettino della R. Procura.

Costa l'atto lire 4 20.

7784 F. SCHIFINI usc.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Rosa Greco da S. Pietro in Guarano, in nome proprio e come rappresentante i figli minori procreati col defunto consorte Pasquale Carrieri già notaio in detto comune, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 27 febbraio 1886, ha fatta istanza al Tribunale civile di Cosenza, per lo svincolo della cauzione notarile, che prestò il detto suo marito.

Chi avrà ragioni ad opporsi si uniformerà alla legge 25 maggio 1879, n. 4900.

Cosenza, 30 aprile 1886.

Per estratto conforme da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

7539 Il canc. F. SCAMBELLERI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Luigi Cernesi, commerciante sarto in Roma, con negozio in piazza Fontana di Trevi n. 99;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. Cesare Dovizielli, e nominato Curatore provvisorio l'avv. Alessandro Annibaldi, domiciliato in Roma, via Cartari, n. 6;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di giovedì 10 giugno p. v., ore tre;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibili il 23 stesso, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di venerdì 9 luglio p. v., ore tre, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 24 maggio 1886.

7844 Il Cancelliere: L. CENNI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Si rende noto che le signore Francesca e Luigia sorelle Strafforello fu Giacomo, nella loro qualità di eredi del fu signor Angelo Tommaso Gazo, notaro in Porto Maurizio, hanno presentata domanda di svincolo della cauzione prestata dal detto fu Angelo Tommaso Gazo, in detta sua qualità di notaro, consistente in un certificato 5 per 0[0 del Debito Pubblico dello Stato, dell'annua rendita rendita di lire 90.

Si invita pertanto chiunque credesse aver interesse contro il detto svincolo a far pervenire le proprie opposizioni all'ufficio di cancelleria del Tribunale civile di Oneglia, con diffidamento che, trascorso il termine di sei mesi dalla pubblicazione del presente, senza che siasi verificata alcuna opposizione, saranno provocati gli incumbenti prescritti dalla legge per lo svincolo della cauzione come sopra richiesto.

Per le signore Francesca e Luigia sorelle Strafforello fu Giacomo,

7811 MARERI avv. NICCOLÒ.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.